

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



INDICE

ORGANI SOCIALI	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
BILANCIO D'ESERCIZIO	17
STATO PATRIMONIALE	17
CONTO ECONOMICO	19
RENDICONTO FINANZIARIO	20
NOTA INTEGRATIVA	22
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	65
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	67

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in scadenza)

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI
GERMANA GRANDI

CONSIGLIERI

PIA ACCARDI
YOUSSEF AMCHIAA
CARLOTTA BORGIA
JESSICA BOSI
RAFFAELE DIOTALLEVI
LAURA GATTI
TANIA LONGOMBARDO
TOMMASO VITO MARMO
PIETRO MOROTTI
SABINA RAVAGLIA
LAURA ZARLENGA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI
LORELLA PIAZZI
ANDREA SANDONATI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE
MARINA ZANELLA

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

RIA GRANT THORNTON SPA

Care Socie, cari soci

il Bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un risultato positivo, che consolida un margine operativo netto di tutto rispetto ma soprattutto con un incremento significativo del fatturato d'esercizio: + 6,6%.

Su questo importante risultato ha di certo pesato l'acquisizione della gestione della RSA Gerosa Brichetto di Milano, in ATI con la Cooperativa Itaca di Pordenone, ma anche numerosi altri servizi della Cooperativa hanno avuto una crescita, contribuendo quindi a questo buon andamento.

Coerentemente con la nostra mission, anche nel corso del 2016 abbiamo lavorato intensamente per garantire le migliori condizioni di lavoro per i soci e i dipendenti della Cooperativa, per mantenere alta la qualità dei nostri servizi, per sviluppare innovazione e ricerca, per integrare le risorse e ottimizzare gli assetti organizzativi.

Alla fine dell'anno possiamo dire che i risultati non sono mancati:

- I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono aumentati rispetto al 2015 del 5.75% attestandosi intorno ai € 45.184.723;
- L'occupazione globale è cresciuta dell'5,92% con un incremento dei contratti a tempo indeterminato dell'6,62%.

Si tratta di valori in crescita che, associati alla più che positiva chiusura dell'esercizio, con un risultato netto di € 468.738, sono da considerare con grande soddisfazione.

1. Procediamo ora all'illustrazione dei fatti più salienti che hanno contraddistinto l'anno 2016.

1.1. In relazione all'andamento delle Aree, due i fatti più rilevati per l'Area Non Autosufficienza.

Il primo riguarda il **confluire del progetto Kedos nell'ambito delle responsabilità di coordinamento dell'Area Non Autosufficienza**. Si è trattato di un passaggio molto significativo, motivato dalla necessità di un governo più integrato delle attività, con riguardo soprattutto a Parco del Navile, la cui complessità ed il cui peso economico richiedevano e richiedono tutt'ora un presidio costante ed efficace. Il buon andamento del servizio ed in generale del progetto Kedos, con la chiusura in positivo del bilancio ed un tasso di copertura dei posti letto superiore a quanto previsto ad inizio anno, ci confermano della validità di questa scelta.

Il secondo riguarda la già citata acquisizione **dell'RSA Gerosa Brichetto di Milano**, in ATI con Coop Itaca. Si tratta di un evento estremamente importante non solo per l'area ma per la Cooperativa tutta perché costituisce il primo appalto, per altro di notevole consistenza, che ci siamo aggiudicati in un territorio molto diverso dal nostro. L'avvio della gestione del servizio è stata estremamente impegnativa ed ha coinvolto in uno sforzo corale tutti i servizi di staff della Cooperativa, oltre che ovviamente la stessa Area Non Autosufficienza, ma oggi possiamo dire che questo sforzo è stato ampiamente ripagato dal buon andamento del servizio e dall'apprezzamento manifestato per la nostra gestione sia dall'amministrazione comunale che dagli utenti.

1.2. Sempre sul versante dell'attività delle aree, il 2016 è stato l'anno della impostazione e del lancio del marchio **CADIAI SAFE** frutto della rilettura di tutti i servizi offerti dal settore Prevenzione e Protezione ovvero dell'azione di integrazione e messa a sistema delle offerte di servizio alle nostre aziende clienti. La rilettura ha riguardato anche la revisione di tutta la contrattualistica con il cliente nonché una certa riorganizzazione dei servizi centrali del settore, ad oggi non ancora del tutto conclusa. E' stato realizzato il nuovo sito web che consente anche le iscrizioni on-line ai nostri corsi di formazione per la sicurezza. Anche in questo caso il risultato economico è stato migliorativo rispetto all'anno precedente anche se lievemente inferiore al budget.

1.3. Nell'ambito **dell'Area Servizi Educativi** nel corso del 2016 si è sviluppato il progetto di poliambulatorio riabilitativo rivolto a minori e famiglie denominato **"Centro Libera Tutti"**. Il servizio, inaugurato a febbraio 2017, vuole diventare luogo privilegiato per la presa in carico di una vasta gamma di problematiche oggi molto sentite dalle famiglie e che trovano sempre meno risposte nel servizio pubblico. Vuole inoltre essere luogo di valorizzazione delle numerose competenze professionali e specialistiche che molti nostri colleghi hanno maturato nel corso della loro carriera lavorativa.

Altro fatto significativo che ha interessato l'area ha riguardato la **riconversione di una sezione di nido di infanzia in sezione di scuola dell'infanzia**. Questa trasformazione, che quest'anno ha riguardato il nido Abba, aveva già interessato, negli anni passati, il nido Pollicino e Progetto 1/6, diventato integralmente scuola dell'infanzia, e dimostra la capacità che abbiamo avuto, grazie allo sforzo ed all'impegno dell'area, del servizio di amministrazione generale, dei coordinatori pedagogici e gestionali, delle educatrici e delle collaboratrici, di corrispondere alle mutate esigenze dell'ente committente e delle famiglie. Infine, sul versante gare, il 2016 è stato un anno insolitamente tranquillo eccezion fatta per la **gara che ha riguardato il centro diurno per minori "SpazioAperto"**, che ci siamo riaggiudicati per i prossimi tre anni oltre a due anni di possibile rinnovo.

1.4 Una nota particolare va riservata allo sviluppo dei servizi rivolti alla utenza privata, sia nella forma di welfare aziendale che come risposta alla domanda individuale.

I servizi promossi dalla **Rete Come Te** hanno avuto un ottimo andamento, a conferma della validità dell'idea di fondo ma anche della grande professionalità e intraprendenza dei colleghi e delle colleghe che vi operano. Il valore dei servizi erogati è infatti aumentato dell'36% rispetto al 2015 attestandosi intorno ai € 264.000.

1.5. Sul versante organizzativo interno sono stati raggiunti alcuni importanti obiettivi:

- grazie al significativo impegno di tutta la cooperativa, abbiamo ottenuto la certificazione SA 8000, che sancisce il rispetto dei requisiti in materia di trattamento del personale fissati dalla norma internazionale. Un risultato non formale, anche in considerazione del fatto che ci siamo rivolti ad un organismo certificatore particolarmente esigente;
- abbiamo proceduto con l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Modello Organizzativo definiti ai sensi della norma 231;
- siamo infine giunti alla nomina del nuovo Responsabile del sistema integrato di gestione per la qualità nella persona di Roberto Malaguti. Abbiamo così raggiunto un'altra importante tappa nel percorso di revisione organizzativa, assicurando nuovamente al sistema di gestione della cooperativa un presidio costante e qualificato.

1.6 Altro importante risultato raggiunto nell'anno è stato l'avvio del progetto RISC Riflettere Innovare Sperimentare Cambiare: il percorso formativo che coinvolgerà, nell'arco di 18 mesi, circa 200 colleghi e che ha l'obiettivo di sviluppare nuove competenze ovvero di rendere la cooperativa più capace di rispondere alle sfide del prossimo futuro. Si tratta di un percorso complesso, che abbiamo preparato con un grande impegno da parte del Coordinamento Scientifico della cooperativa, che coinvolge consulenti e formatori già conosciuti dalla cooperativa ma che vuole anche allargare gli orizzonti della formazione attraverso l'esperienza e la conoscenza delle molte realtà e proposte innovative che nel campo del sociale si realizzano nel nostro territorio e anche altrove. Si tratta di un investimento molto significativo, anche in termini economici, che vuole dotare la cooperativa di strumenti e risorse adeguate ad affrontare meglio il futuro.

1.7 Sul versante delle partecipazioni societarie alcune importanti novità hanno contrassegnato il 2016:

- La fusione per incorporazione di Immobiliare Navile in Consorzio Kedos: si è trattato di un'importante operazione societaria che ha consentito di ridurre notevolmente i costi amministrativi derivanti dalla gestione delle due società e ha rinforzato considerevolmente il consorzio Kedos che così risulta ad oggi anche proprietario dell'immobile di Parco del Navile, oltre che soggetto gestore dell'attività socio sanitaria ivi ospitata.
- La partecipazione, in qualità di socio sovventore, nella cooperativa di inserimento lavorativo ETA BETA: Il rapporto con questa Cooperativa è attivo da anni grazie al progetto dei pannolini lavabili denominato Lavanda e si è consolidato nel tempo grazie ad una reciproca condivisione delle finalità e degli obiettivi del cooperare. Per CADIAI questa collaborazione costituisce l'opportunità di individuare nuove aree di attività in cui sia possibile valorizzare l'apporto professionale delle colleghe con limitazioni funzionali che le escludono dai processi lavorativi caratteristici della nostra cooperativa; di valorizzare anche la produzione artistica ed artigianale dei nostri servizi; di sviluppare progetti educativi rivolti soprattutto alla prima infanzia attraverso lo studio dei materiali naturali.
- La partecipazione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Easy Care: la fondazione, che non ha scopo di lucro, è promossa dalla cooperativa sociale reggiana CoopSelios e ha lo scopo di "tutelare e promuovere i principi e i valori di solidarietà sociale nell'ambito dei settori di assistenza, cura, educazione, istruzione e ricreazione delle persone anziane e/o soggetti fragili". L'adesione di CADIAI rappresenta un'importante tappa del percorso di collaborazione tra la Rete Come te, di cui CADIAI è capofila, e Pronto Serenità, progetto di rete cooperativa già diffusa su tutto il territorio nazionale, del cui marchio la Fondazione Easy Care è proprietaria.

1.8 Infine, ultimo in ordine di tempo ma non ultimo in ordine di importanza, ci piace riportare alla vostra attenzione il **BUONO CADEAU** che la Cooperativa ha distribuito ai soci in occasione delle festività natalizie.

Si è trattato del giusto riconoscimento dell'impegno che i soci ogni giorno profondono nelle attività della cooperativa, riconoscimento avvenuto nella forma del buono per acquisti che già altre volte avevamo utilizzato ma mai per l'importo, di certo considerevole, erogato questa volta. Si è trattato di una scelta del tutto coerente con il modo di operare della cooperativa ovvero con l'obiettivo, quando risulta possibile, di restituire ai soci il maggior valore creato con la nostra attività professionale.

Anche quest'anno il valore sociale dell'attività della Cooperativa viene approfonditamente rendicontato all'interno del Bilancio Sociale. Lo spazio riservato alla voce degli Stake Holder quest'anno è riservato alle interviste condotte da Elena Bellettati, giovane ricercatrice che ha collaborato con noi in passato, ai rappresentanti delle associazioni di cui siamo soci. Accanto al volume integrale che raccoglie i dati dettagliati su tutti gli aspetti dell'attività sviluppata dalla cooperativa nel corso dell'anno, abbiamo predisposto anche quest'anno una versione sintetica ed "animata" del bilancio sociale, che rende più agevole la sua lettura e fornisce un quadro di sintesi di più immediata comprensione. Quello che distribuiremo in occasione dell'assemblea di maggio, stampata su carta, è la versione sintetica. La versione integrale sarà invece scaricabile dal sito web ufficiale della cooperativa a partire dalla seconda metà del mese di giugno.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Capitolo 2 del Bilancio Sociale

2. Nell'esercizio è stata garantita la **continuità del lavoro** dei soci e l'occupazione dei dipendenti e collaboratori si è ampliata in modo significativo, soprattutto in relazione all'acquisizione della nuova attività su Milano, registrando, come già detto, un aumento del 5,92% della base occupata mentre il numero dei dipendenti è aumentato del 5,6%.

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'81,4% (1281 su 1574) della base occupata. È aumentato in modo considerevole il numero dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato: sono il 90,6% del totale dei dipendenti con un aumento del 6,6% sul 2015; al contempo i contratti a tempo determinato sono invece calati del 2,8%. Sono 175 i dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana, e rappresentano il 12% del totale dei dipendenti.

L'anzianità media di servizio si è lievemente alzata, fissandosi a 8,56 anni, a conferma della stabilizzazione occupazionale che si è verificata nel corso dell'anno. **Il turn-over** (che noi calcoliamo escludendo i nuovi posti di lavoro creati), dopo l'impennata subita lo scorso anno, si è di nuovo attestato sui livelli precedenti fermandosi al 13,2% contro il 16% dello scorso anno.

Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1455 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 961 (+1,8% rispetto allo scorso anno) ovvero il 66,05% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 68,55%. I contratti a tempo pieno sono stati invece 494 (+5,6%) ovvero il 33,95% sul totale. Come si nota, gli scostamenti tra l'anno scorso e questo sono davvero significativi e vanno nel senso di un miglioramento delle condizioni di stabilità. Occorre comunque valutare il peso che l'acquisizione di Gerosa Brichetto ha avuto anche su questi andamenti, considerando il gran numero di operatori con contratto a tempo pieno- tempo indeterminato che abbiamo acquisito ai sensi dell'art. 37 del nostro CCNL.

Stabile invece il tempo medio di contratto part-time a tempo indeterminato che anche quest'anno si è attestato intorno alle 28 ore (28,4).

In merito alle condizioni di **trattamento economico**, non ci sono state modifiche rispetto a quanto in vigore nel 2015.

Per questo esercizio, il rapporto percentuale del differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, con il totale della produzione (A-B)/A produce un risultato che non raggiunge il 2% e quindi, applicando i parametri previsti dall'accordo territoriale, non scatterà l'Elemento Retributivo Territoriale.

LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Capitolo 3 del bilancio sociale

3. La Base sociale e la partecipazione

Al 31/12/2016 i soci della cooperativa, sono n. 968 (+ 7 dimessi come dipendenti ma non ancora dimessi come soci al 31/12/2016), 2,5% in più rispetto al 2015.

Come si vede, si tratta di una crescita significativa, che ci ripaga degli sforzi fatti per mantenere viva l'interlocuzione tra i soci e la cooperativa, attraverso le varie iniziative intraprese da due anni a questa parte.

L'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato si è però ridotta passando dal 74% del 2015 al 71,2% del 2016, a causa del massiccio ingresso di personale dipendente a tempo indeterminato derivato dall'acquisizione del servizio di Milano. Coerentemente con l'orientamento assunto già da tempo, non abbiamo infatti chiesto a questi nuovi colleghi di diventare soci, lasciando loro libertà di adesione. Ad oggi sono due i colleghi di Milano che hanno scelto di associarsi alla cooperativa.

I soci lavoratori autonomi a fine esercizio sono n. 22; infine, sono presenti n. 7 soci volontari.

Come sempre, è interessante il numero di soci provenienti da paesi diversi dall'Italia, sono 112 e costituiscono il 66% del totale dei lavoratori stranieri.

Sono state mantenute ai soci, in corso di esercizio, tutte le condizioni di miglior favore esistenti, comprese quelle deliberate nell'Assemblea di Dicembre 2007 in materia di: miglioramento della contribuzione integrativa e introduzione dell'indennità per gravi motivi di salute che determinino il superamento del periodo di comporto. Sono stati mantenuti anche gli sconti per l'utilizzo dei servizi prodotti dalla Cooperativa, modulati in base al tipo di servizio richiesto. Nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 67,42% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, come previsto, si sono svolte due assemblee dei soci che hanno visto la partecipazione rispettivamente di: 231 soci in quella del 20 maggio; 202 in quella del 16 dicembre.

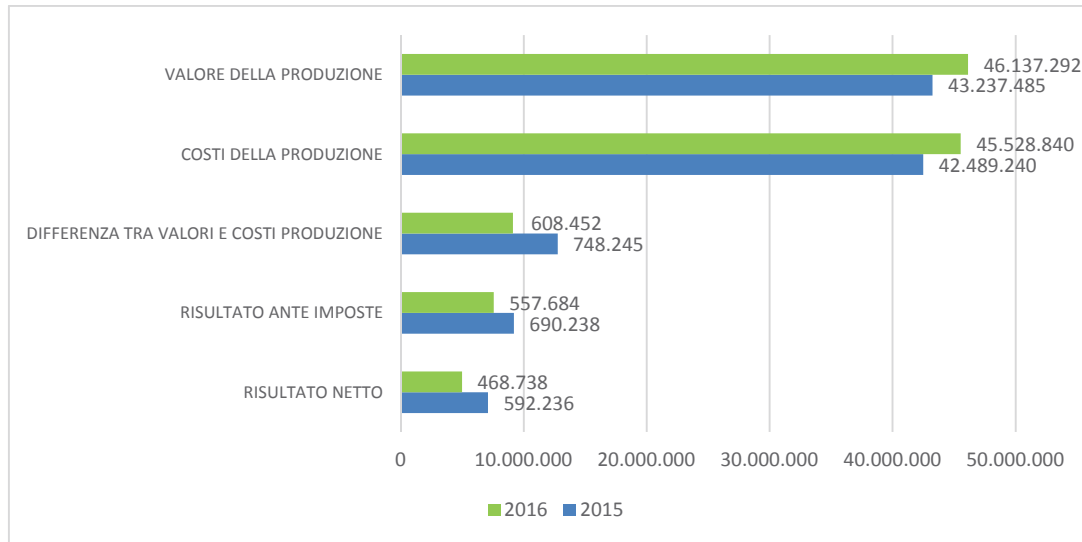
La crescita di presenze registrata (più che raddoppiata rispetto ai numeri degli ultimi anni) testimonia degli sforzi compiuti per incentivare la partecipazione dei soci alle assemblee della cooperativa ovvero dell'efficacia delle misure messe in campo.

Tra queste, le più apprezzate sono state: gli incontri pre-assembleari, sempre molto partecipati; i corsi per i neo soci; i laboratori di cultura cooperativa condotti da Tito Menzani. Questi ultimi due sono poi rientrati a pieno titolo nel progetto R.I.S.C. di cui abbiamo parlato in apertura, poiché riteniamo che la crescita della consapevolezza rispetto ai valori ed ai principi della cooperazione sia elemento strategico per gli sviluppi futuri della nostra cooperativa.

4. Andamento della produzione

I dati sintetici di andamento economico sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2015.

1



5. ² Il ricavato complessivo dei servizi è risultato pari a € 45.722.248 superiore al budget del 2,33% e al fatturato 2015 del 6,94%. Di seguito la sua composizione:

Il fatturato dell'Area della Non Autosufficienza è risultato pari a € 28.050.979, in aumento rispetto al Budget del 1,98% e del 8,05% rispetto allo scorso esercizio.

Ricomprende, lo ricordiamo i servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti ad utenti anziani e disabili oltre al ComeTe per il servizio di Welfare aziendale e domiciliare. **L'Area rappresenta il 61,35% del fatturato della cooperativa.**

Il fatturato dell'Area Educativa pari a € 15.303.737, è risultato in aumento rispetto al budget del 3,79 % e del 4,61% rispetto al 31/12/2015. Ricomprende servizi rivolti ad adulti, minori e Infanzia: Asili Nido e Scuole Materne. **L'Area Educativa rappresenta il 33,47% del fatturato complessivo.**

Il fatturato del Settore Prevenzione e Protezione pari a € 2.367.531, è risultato inferiore alla previsione del 2,49% ma in aumento rispetto allo scorso esercizio del 9,45%;

Ricomprende l'attività di sorveglianza sanitaria e formazione ai lavoratori L. 81 e consulenze aziendali per la sicurezza.

"CADIAI SAFE" rappresenta il 5,18% del fatturato della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata con un lieve incremento della quota pubblica a fronte della riduzione, solo in percentuale dell'attività per le società collegate ed i privati:

- il 49,37% riguarda la committenza pubblica: Az. USL e Comuni;
- il 24,90% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi KarabaK, Consorzio Kedos

¹ Le analisi e i dati indicati dal punto 4 al punto 8 si basano sul controllo di gestione.

² Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5.

- il restante 25,73% riguarda i privati: per il Servizio ComeTe , per le rette delle Case Residenze per anziani , dei nidi , delle Residenze e dei centri diurni per Disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali .
- Da questo esercizio diamo evidenza anche del fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata che hanno rappresentato il 3,07% del fatturato complessivo.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi, deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio/lungo periodo.

Su base annua parliamo di oltre € 29.736.907 pari a circa il 65 % sul complessivo delle attività.

6. I Costi del lavoro

Coerentemente con la mission della nostra cooperativa, i costi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri lavoratori dipendenti (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato particolarmente rilevante cioè mediamente pari al 74,97% (compresa IRAP integrale) con un andamento diversificato a seconda delle tipologie di servizi/settori.

Nel merito dobbiamo evidenziare che nel corso dell'esercizio l'esonero contributivo previsto dalla legge 190/2014 " Job ACT" per le assunzioni a tempo indeterminato ci ha permesso una riduzione dei costi pari a € 323.247.

L'incidenza media del costo del lavoro dipendente, nonostante i minori contributi, è risultata leggermente superiore alla previsione: + 0,11% ed anche al dato al 31/12/2015 + 0,34% anche per effetto di alcune trasformazioni del rapporto di lavoro da libero professionista a dipendente.

L'assenteismo per malattia e infortunio è risultato pari al 5,87% (era pari al 5,82% al 31/12/2015), leggermente più alto della previsione del 5,50%, comunque sempre contenuto in termini generali.

Nel corso del 2016 non risulta alcuna integrazione per l'ERT stante che il Rapporto tra il Totale della produzione e il differenziale tra Valore della Produzione e i Costi della Produzione ((A-B)/A) risulta inferiore al 2%. Anche per l'esercizio 2015 non scattavano i parametri per il riconoscimento dell'ERT.

Oltre ai costi per il lavoro dipendente risultano particolarmente significativi i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze.

Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro (retribuzioni personale, altri costi, collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 82,03% mentre al 31/12/2015 la loro incidenza era pari al 82,41%.

7. Gli altri costi di gestione (anche per i servizi di Staff)

I **Costi fissi di gestione** incidono del 9,83% contro il 9,78% a preventivo. Al 31/12/2015 risultavano pari al 9,37%.

I **Costi variabili** incidono del 6,89% contro il 6,74% a preventivo. Al 31/12/2015 incidono del 6,37 %.

8. Gli andamenti delle Aree e dei settori d'attività (comprensivi dell'incidenza integrale dell'ERT)

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Un significativo impulso all'aumento di fatturato di questa area lo ha dato l'acquisizione di una nuova RSA per 120 posti oltre ad un Centro Diurno di 30 posti a Milano, in ATI con la Cooperativa Itaca di Pordenone.

La gestione è stata avviata dal mese di Luglio 2016 quindi l'effetto pieno dell'incremento del fatturato lo registreremo nel prossimo esercizio.

Anche il servizio "Come TE" ha registrato un aumento significativo del suo fatturato che è stato di € 263.624, in aumento sia rispetto al Budget + 23,74%, che rispetto allo scorso esercizio.

Il fatturato del Progetto Kedos è stato di € 1.753.132, leggermente inferiore al Budget ma in aumento del 13,80% rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato complessivo dell'area NOAU, al netto dei costi di coordinamento è risultato di € 1.291.680 di poco inferiore al budget ed in aumento di un punto percentuale rispetto allo scorso esercizio.

Residenze Anziani

Oltre all'avvio della gestione della RSA di Milano " Gerosa Brichetto" che ha prodotto un buon risultato di gestione, non scontato in avvio di servizio, diamo evidenza dell'impegno straordinario per il rientro a Crevalcore, avvenuto a fine anno, della Crat di Crevalcore che era stata trasferita, nel 2010, a seguito del terremoto, presso l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto.

La nuova Crat "Barberini" è più grande e può accogliere 26 ospiti, rispetto ai precedenti 18 ospiti.

Il trasferimento ha comportato rilevanti investimenti per l'acquisto di nuovi arredi e costi per servizi, che hanno comportato un risultato di gestione negativo.

Tutte le strutture presentano un buon tasso di occupazione degli utenti sostanzialmente in linea con le previsioni.

Si segnalano migliori risultati gestionali rispetto alla previsione, per tutte le CRA ad eccezione, oltre alla Crat di Crevalcore, della Cra di Granarolo che, nonostante l'incremento del tasso di occupazione del Centro Diurno, per maggiori costi del personale anche per l'incidenza di un OSS parzialmente in esubero e maggiori costi correlati alla gestione interna della cucina, anche per la lunghissima assenza della cuoca che teneva le fila di tutta l'operazione e della CRA di Torre di Galliera per l'incidenza di personale con limitazioni funzionali.

Si evidenzia, con soddisfazione, il raggiungimento di un risultato positivo della CRA Sandro Pertini per l'incremento dell'occupazione.

Per quanto riguarda la Residenza di Parco del Navile segnaliamo un positivo andamento gestionale; l'occupazione è passata dal 75,02% al 87,12%, sia per il progressivo riempimento del nucleo accreditato per 12 utenti con gravi e gravissime disabilità acquisite, ma anche per l'incremento dell'occupazione da parte di utenti privati. Nel corso del 2016 anche i miniappartamenti adiacenti alla residenza sono stati via via assegnati.

Il fatturato per le prestazioni rese al consorzio Kedos è risultato leggermente inferiore alle previsioni: € 1.753.132 a fronte di € 1.795.778 da budget, ma in rilevante aumento rispetto allo scorso esercizio + 13,80%, per aumento delle prestazioni e integrazione delle tariffe applicate.

Centri Diurni Anziani

Complessivamente il fatturato dei Centri diurni è risultato in linea con la previsione ma inferiore di due punti rispetto allo scorso esercizio.

L'andamento gestionale è risultato inferiore alle previsioni del 3,28% ed anche del -2,81% rispetto al 2015, solo il c.d. Villa Arcobaleno registra un risultato migliore delle previsioni.

I motivi devono ricondursi ad una maggiore incidenza dei costi del personale e dei costi fissi di gestione connessi agli immobili ed alle attrezzature per affitti e manutenzioni.

Sad anziani e disabili

Il Sad anziani presenta un risultato migliore del budget +1,38% e dello stesso periodo del 2015 +1,24%; il fatturato è risultato sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio e poco più alto della previsione ma abbiamo registrato una riduzione delle ore fatturate pari al -1,31% nella città di Bologna, e al -1,59% nella Provincia. La tariffa media è risultata più alta e ha compensato il fatturato, ma l'attività si è ridotta.

All'interno della città di Bologna si evidenzia un margine molto differenziato in relazione ai quartieri.

Centri Diurni e Residenziali per disabili

In merito ai Centri diurni per disabili il risultato è nettamente inferiore al budget -3,71% e di poco inferiore allo scorso esercizio -0,69%. L'occupazione è stata inferiore alle previsioni ad eccezione del Parco del Lungo Reno, il peggior andamento è riconducibile anche alla maggiore incidenza per costi fissi (attrezzatura, spese di gestione e immobilizzazioni).

E' da evidenziare la criticità del Parco del Lungo Reno, che da quest'anno ospita gli utenti dei c.d. Fava e Boschini, il servizio nonostante la riorganizzazione è in perdita, contrariamente alle previsioni di budget. I motivi sono riconducibili a maggiori costi del personale e di gestione.

I Centri Residenziali per disabili mostrano un risultato migliore del budget +1,55% e +5,74% rispetto al 2015.

Diversi servizi sono stati riorganizzati, Il Gruppo Appartamento di Arboreto è confluito nel C.R Rodari, e gli ospiti di Albero Blu sono stati trasferiti a Parco del Navile. L'andamento gestionale di Casa Rodari, e dei G.A. di S.Isaia e Mazzini è risultato più positivo della previsione.

Il Servizio **COME TE**, che ha visto un significativo incremento di fatturato, presenta un buon risultato di gestione, migliore della previsione e dello scorso esercizio. Il numero dei clienti è passato da n.70 a n.113 e sono aumentati gli interventi in continuità assistenziale tra Parco del Navile e il ComeTe.

In corso d'anno la sede del servizio si è trasferita da via Stalingrado a via Frisi, la cui collocazione, anche in relazione alla vicinanza con Parco del Navile, è stata ritenuta più congrua per lo sviluppo del servizio. Negli stessi locali è stata collocata anche la sede del nuovo Centro Riabilitativo "Libera tutti" che si può così avvalere di servizi di segreteria comuni al servizio ComeTe.

AREA EDUCATIVA

L'area presenta un fatturato di € 15.160.443, superiore alla previsione +2,82%. Il fatturato risulta superiore anche allo scorso esercizio +3.63%.

Il Mol, pari a € 1.099.520 risulta leggermente inferiore sia alla previsione -0,48% che rispetto al 2015 - 0,59%.

Area adulti

L'andamento del fatturato è in linea con il budget ma superiore a quello dello scorso esercizio +2.04%.

All'interno dell'area, gli interventi disagio adulti e il centro Sottosopra presentano un'incidenza dei costi del personale superiori alla previsione, ma è il Gruppo appartamento Between – che presenta una rilevante perdita gestionale per

mancata occupazione del servizio (soprattutto nel periodo estivo) nonostante il lavoro intrapreso per modificare i criteri di accesso al servizio.

Area interventi territoriali minori e sostegno scolastico

Il fatturato è in linea con la previsione e supera del 3% il dato del 2015; il margine risulta inferiore alla previsione del 1,30% ma più alto del 1,69% rispetto allo scorso esercizio. E' da segnalare la rilevante perdita gestionale del Centro Diurno Spazio Aperto per maggiori costi del lavoro, e per maggiori costi fissi (automezzi e sopravvenienze passive dovute ad utenze di passati esercizi). A budget era previsto l'avvio della nuova gestione dal mese di luglio, in realtà è partita ad ottobre, quindi alcune spese (come gli automezzi) non presenti nel nuovo appalto sono state sostenute per ulteriori 3 mesi. Anche i servizi della neuropsichiatria infantile e del centro autismo sono in perdita, il peggior risultato è dovuto ad un alto tasso di assenteismo e per il conguaglio relativo a prestazioni non erogate relative al 2015.

Area infanzia

Il fatturato è risultato superiore alla previsione del 5,41% ed anche allo scorso esercizio del 3,98%; il margine lordo è risultato pari al 9,60% è superiore alla previsione +1,11%, ma inferiore del 1,43% rispetto allo scorso esercizio.

Alcuni nidi registrano un margine inferiore alla previsione:

Progetto 1-6, da settembre il servizio si è trasformato totalmente in materna, l'incidenza del costo del personale si è mantenuta uguale al budget, ma è quasi raddoppiata l'incidenza dei costi fissi.

Sono stati sostenuti maggiori costi del personale rispetto alla previsione, per maggiore assenteismo e alcune limitazioni nei Nidi: Tana dei Cuccioli e Gatto Talete, Nido Abba e nel Nido Gaia, Nido Creti di Budrio, che hanno ridotto i margini gestionali.

Alcuni servizi presentano una perdita di gestione: il Nido Iolanda Vitali, il Nido Franco Centro, i servizi educativi di Zola (Nido Riale).

E' da segnalare il risultato particolarmente positivo dei servizi generali educativi di San Lazzaro, del centro infanzia Rodari, del nido Vita Nuova di Sant'Agata Bolognese, del nido Cicogna.

Buono l'andamento del Centro Estivo di Anzola , ma negativo il Centro Estivo di Borgo Panigale.

Nel corso del mese di Ottobre , per ottemperare al DPR 151/2011 che ha previsto il CPI anche per l'attività di asilo nido , abbiamo proceduto al deposito della SCIA per l'ottenimento del certificato per i nidi: Girotondo, Arcobaleno dei Pulcini e Pollicino. Nel corso dell'estate sono stati effettuati i lavori di messa a norma degli asili direttamente dai committenti per Arcobaleno dei pulcini e Girotondo , a ns. carico per il nido Pollicino. Successivamente i Vigili del Fuoco hanno effettuato i sopralluoghi evidenziando alcune modifiche che sono in corso di effettuazione.

In merito all'andamento dell'occupazione dei Centri Estivi dobbiamo dare evidenza che nel corso dell'estate 2016 sono stati aperti solo 9 servizi invece degli 11 dello scorso anno , per l'esigenza di effettuare alcune manutenzioni straordinarie per l'ottenimento dei CPI ; il nido Gaia è risultato inagibile nei mesi di Luglio e Agosto per l'intervento di rifacimento del tetto e di ripristino integrale della sezione danneggiata dall'incendio doloso del Novembre 2015.

Le iscrizioni settimanali sono state 482 rispetto alle 841 dello scorso anno in 5 settimane di servizio.

SETTORE SICUREZZA E PREVENZIONE

L'andamento del settore presenta un fatturato inferiore al budget -2,49% ma più alto del 9,45% rispetto al 2015 anche il Mol è risultato leggermente inferiore alla previsione e all'esercizio precedente.

Il minor fatturato rispetto al budget riguarda la formazione, sono stati organizzati minori corsi, anche la prolungata indisponibilità della sala in via Frisi ha inciso sui minori ricavi interni, nonostante tutto, il contenimento dei costi per collaborazioni ha consentito il conseguimento di un margine in linea con il budget; l'area di medicina del lavoro ha registrato un minor fatturato rispetto al budget , dovuto al rinvio al 2017 dell'applicazione del nuovo tariffario a forfait per i clienti in essere e una lieve flessione dei clienti.

L'indice medio di assenteismo del settore per malattia e infortunio è stato del 2,41%.

SPESE GENERALI

Le spese per i servizi di staff (comprese quelle per il servizio RSPP e per la sede di via Stalingrado ex via Frisi) sono risultate inferiori alla previsione ed incidono sui ricavi del 5,16% rispetto al 5,78% del budget, in leggero aumento rispetto al 2015 pari a 5,06%. Si evidenziano minori costi fissi di gestione rispetto al budget, correlati al mancato trasferimento della sede sociale rinviato al prossimo esercizio. In merito ai costi di formazione correlati al progetto RISC , che a Budget avevamo previsto in € 30.480 , abbiamo speso nel 2016 € 15.756 , con esclusione delle ore di formazione del personale i cui costi rientrano nelle aree produttive .

L'incidenza dei costi generali sul fatturato complessivo permane comunque molto contenuta per la costante attenzione a tutte le voci di spesa compreso la voce retribuzioni che , anche per i ruoli strategici , non superano di tre volte le retribuzioni più basse della cooperativa.

9. La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 50.768 ,molto contenuto , inferiore allo scorso anno ed anche alla previsione . Lo scostamento deriva da minori interessi passivi bancari ed anche sul Prestito da Soci , per la riduzione del tasso di interesse a decorrere dal 01/04/2016 .

Nel corso dell'esercizio il costo del denaro si è mantenuto molto basso , così come gli interessi riconosciuti sui depositi. Rimangono naturalmente gli spread applicati dalle banche per le linee di finanziamento comunque contenuti in relazione al nostro rating bancario.

La gestione del fabbisogno è stata impostata con particolare attenzione a contenere la liquidità aziendale sui conti correnti. Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve termine, è risultato mediamente pari a € 1.154.519 molto inferiore rispetto allo scorso esercizio nonostante l'aumento del fatturato e dei costi del personale.

L'ammontare medio dei prestiti dei soci pari a € 1.383.455 è aumentato del 8,24% rispetto al precedente esercizio. Il numero dei soci prestatori è passato da 124 a 134 e il deposito medio è rimasto sostanzialmente stabile passando da € 10.308 a € 10.455. Queste performance nonostante la riduzione del tasso dal 2% al 1,4% con decorrenza dal 1 aprile 2016.

L'ammontare dei finanziamenti dei soci è correttamente annotato al punto D3 della Situazione Patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito al regolamento del Prestito Sociale, si dà evidenza che nel mese di dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha deliberato alcune modifiche al Regolamento del Prestito Sociale a seguito delle nuove disposizioni emanati dalla Banca d'Italia in data 08/11/2016. Queste nuove disposizioni entravano in vigore con decorrenza dal 01/01/2017 pertanto era obbligo del CdA recepirle entro tale data. Il Consiglio ne ha inoltre dato informazione nel corso dell'Assemblea dei soci del 16 dicembre 2017 . E' stato modificato l'Art. 1 che prevede che i criteri per il calcolo dell'ammontare complessivo del prestito sociale sono stabiliti dalle istruzioni della Banca d'Italia ; l' Art. 13 che prevede l'obbligo di preavviso , di almeno 24 ore , per i prelevamenti, con richiesta documentata e infine l'Art. 17 in cui vengono esplicitate le informazioni che devono essere riportate in nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e il Collegio sindacale hanno pienamente ottemperato agli obblighi informativi fornendo, a inizio 2017 insieme al conteggio degli interessi annui, una dettagliata illustrazione sull'andamento del prestito sociale e sulla situazione economico e patrimoniale della cooperativa .

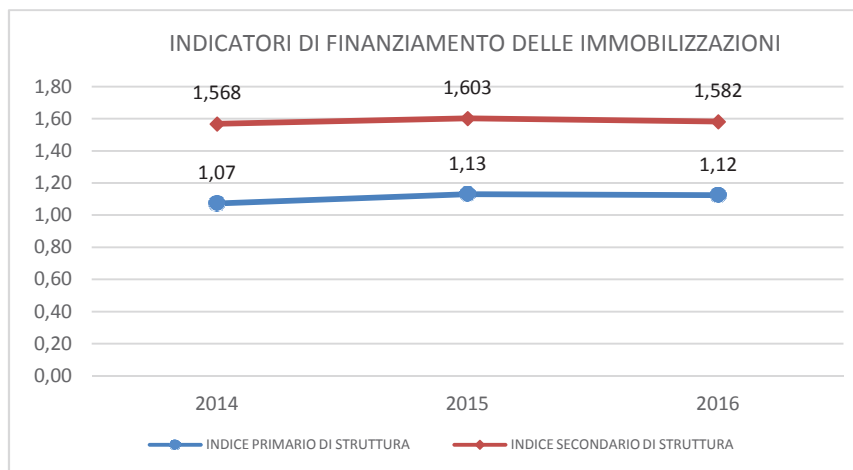
In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo la riduzione dei crediti vs. clienti; i giorni medi di incasso sono risultati pari a 96 giorni, inferiori ai 106 giorni dello scorso esercizio.

Per quanto attiene l'attività di recupero crediti va comunque evidenziato che la quota sempre più ampia di fatturato Vs. clienti privati, anche per quota parte di ormai tutti i servizi accreditati, richiede una gestione del credito molto attenta e sollecita e che, sempre più spesso, per produrre risultati, deve essere affidata ad un legale. Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio l'utilizzo del Fondo per perdite su crediti ritenute inesigibili per € 48.052. A fine esercizio si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al Fondo Rischi su crediti di € 40.000 per renderlo congruo al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2016, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2014	2015	2016
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,07	1,13	1,12
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,568	1,603	1,582

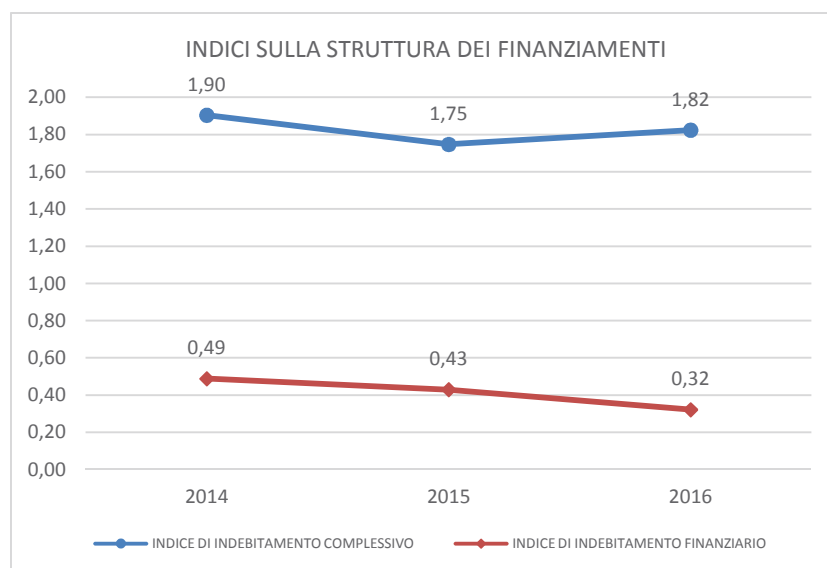


*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso

*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2014	2015	2016
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,90	1,75	1,82
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,49	0,43	0,32



*Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri

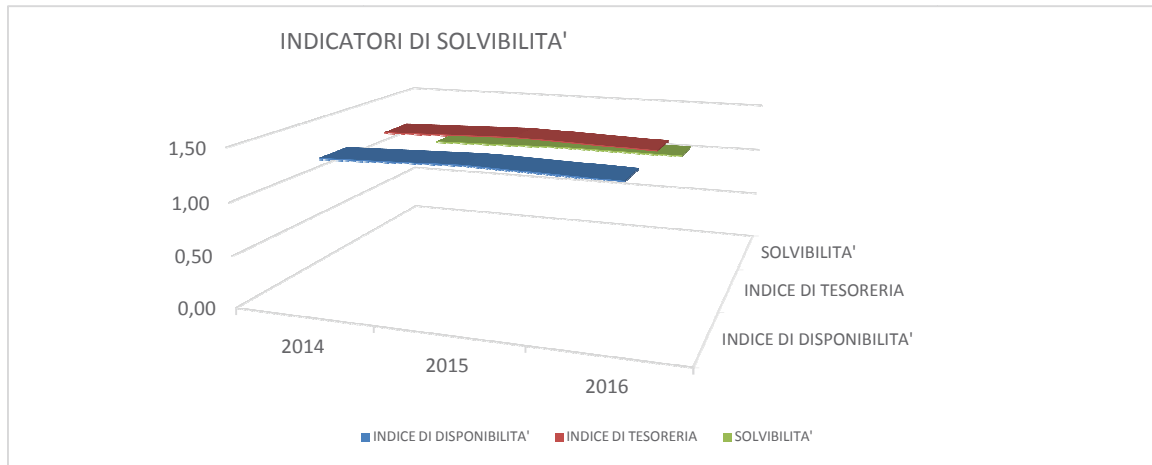
*Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale, gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la cooperativa mostra una buona composizione tra capitale di terzi e capitale proprio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2014	2015	2016
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,37	1,40	1,37
INDICE DI TESORERIA	1,37	1,41	1,37
SOLVIBILITA'	1,04	1,07	1,06



*Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti

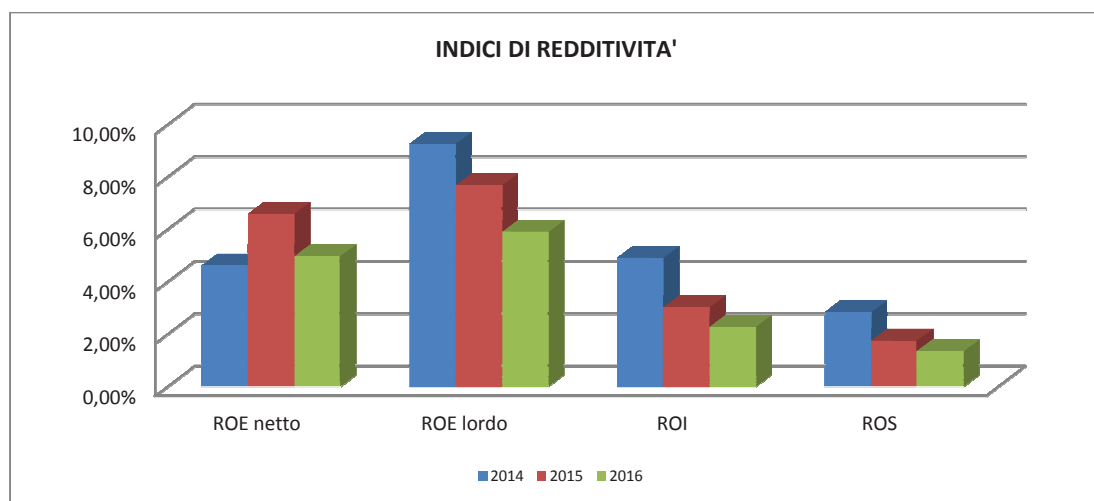
*Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti

*Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero decremento degli indici rispetto al 2015 è sostanzialmente dovuto all'incremento delle passività correnti al 31/12.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2014	2015	2016
ROE netto	4,62%	6,61%	4,97%
ROE lordo	9,27%	7,70%	5,92%
ROI	4,93%	3,04%	2,29%
ROS	2,85%	1,75%	1,35%



* ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri

* ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri

* ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)

* ROS (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un peggioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); la redditività delle vendite e del capitale investito registra una flessione rispetto al 2015: a fronte di un aumento del fatturato, l'incremento dei costi della produzione (anche per effetto della riclassifica di alcune poste di bilancio effettuata sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 139/2015), per servizi, ammortamenti e accantonamenti, non ha trovato piena corrispondenza nei ricavi (ROS), e l'incremento del capitale investito non ha generato in egual misura reddito (ROI).

10. Le Imposte

La ns. Cooperativa gode dell'esenzione integrale dall'imposta IRES ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è invece soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% sul territorio regionale.

In considerazione della rilevante occupazione femminile e dell'importante numero di assunzioni a tempo indeterminato gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative. A decorrere dall'esercizio 2015 **la legge di stabilità ha previsto**, oltre alle deduzioni precedentemente in vigore da riconoscere per i lavoratori assunti a tempo indeterminato di sesso femminile, ed un'altra correlata all'incremento occupazionale, **l'integrale deduzione dei costi residui per tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato.**

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione IRAP nel 2016 pari a € 88.823, anche inferiore a quella del 2015 di € 97.778, nonostante l'incremento dei costi per il personale del 3,03%.

11. Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 468.737,70 rappresenta l'1,03% del fatturato.

12. La Situazione Patrimoniale

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a riserva, e all'aumento sia pure inferiore alla previsione del numero dei soci. Nel corso dell'esercizio si è incrementato in misura pari 6,93%.

Il Capitale sociale è aumentato in misura pari al 2,99%.

La voce Altri fondi, destinata anche alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio Kedos, è stata incrementata di € 300.000 per tenere conto dei possibili effetti economici di un verbale di accertamento INAIL che prevede la riclassificazione del personale ai fini del rischio lavorativo, con conseguente aumento dei premi assicurativi, per il periodo dal 31/03/2010 ad oggi.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono risultati complessivamente pari a € 726.407 per acquisto di software, hardware, arredi e attrezzature, per le Cra in particolare per Crevalcore, per gli appartamenti di via del Miliario, automezzi per il Centro diurno "I tulipani" e per la RSA Gerosa Brichetto.

In merito alle **partecipazioni** dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa dobbiamo evidenziare che, nel corso dell'esercizio 2016 a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile nel Consorzio Kedos, i soci CADIAI e GULLIVER hanno aumentato la loro partecipazione nel Capitale sociale di € 210.000 a fronte della contestuale riduzione della sua quota di partecipazione del socio finanziatore Consorzio IN RETE.

CADIAI ha aumentato la sua quota di € 135.000 oltre alle spese notarili.

A seguito della fusione, il Patrimonio Netto del Consorzio Kedos si è significativamente rafforzato e pur introiettando anche una perdita di gestione dell'Immobiliare di € 59.828,37, possiamo prevedere di coprire le perdite pregresse con i futuri utili d'esercizio come proposto anche in questo esercizio.

Nel corso dell'anno la cooperativa ha altresì deliberato di diventare socio finanziatore della Cooperativa Sociale ETA Beta, con la quale abbiamo già in essere numerosi progetti e che, per le sue caratteristiche e capacità progettuali intendiamo sostenere.

Complessivamente le partecipazioni risultano pari a € 3.622.245 di cui in imprese collegate € 2.780.214.

L'attività prodotta attraverso queste partecipazioni, ormai a regime, ammonta a € 11.101.189 in aumento rispetto allo scorso esercizio del 5,68%. Di questo fatturato il 75,87% riguarda l'Area Non Autosufficienza ed il restante l'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

13. Le misure di sicurezza adottate nel corso del 2016

Al fine di assicurare l'applicazione del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e delle misure minime previste all'Allegato B dello stesso, nonché per garantire un adeguato controllo sulle complesse misure

tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza adottate ed una corretta distribuzione dei compiti e delle responsabilità, il titolare CADIAI Cooperativa Sociale, ha proceduto, nel corso del 2016 alle seguenti attività :

➤ **Documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.)** Pur essendo venuta meno l'obbligatorietà precedentemente prevista dal D.Lgs. 196/03, la società, per assicurare la massima tutela e trasparenza, ha mantenuto l'aggiornamento del D.P.S. (edizione in revisione n. 14) che nel dettaglio illustra le misure adottate e le variazioni accorse nell'esercizio rendendolo coerente con la situazione attuale.

➤ **Linee di condotta aziendale** In coerenza con le misure definite, ad ogni servizio/struttura sono state messe a disposizione le indicazioni inerenti le principali prassi da osservare in materia di privacy.

In relazione alle novità introdotte dal Regolamento UE 2016/679 , in tema di protezione dei dati personali , che entrerà in vigore dal 01/05/2018 , CADIAI ha altresì definito di programmare nel biennio 2017/2018 un'attività di implementazione del sistema di gestione privacy, avvalendosi di un professionista per l'attività di consulenza e assistenza.

QUALITA'

Rif. Capitolo 4 del Bilancio Sociale

14. È proseguito nel corso dell'anno il lavoro, intrapreso nel 2015, per l'implementazione di un unico sistema di gestione che contenesse al suo interno unitamente aspetti della qualità e della responsabilità sociale.

Questo lavoro ha visto come tappa importante l'acquisizione, in Autunno, della certificazione SA8000:2014 a seguito di audit dell'ente certificatore CISE. Lo standard internazionale SA8000 è volto specificamente a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.

A dicembre si è poi svolto l'audit annuale di UNITER che ha certificato la conformità del sistema di gestione rispetto all'edizione del 2015 della norma ISO 9001.

Corposa e variegata anche nel 2016 l'attività interna di monitoraggio del sistema di gestione che ha visto il coinvolgimento di 24 servizi, tra audit interni condotti dalla consulente della società Sinodè e visite di monitoraggio a cura delle Referenti Qualità di Settore.

UTILITÀ SOCIALE

Rif. Capitolo 5 del Bilancio Sociale

15. Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 25.797 persone** (di cui 14.497 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Il numero degli utenti seguiti dai servizi socio sanitari educativi è calato del 3,1% attestandosi sulle 11.300 unità. Il calo più consistente si è avuto sui posti nido (-372), non compensato dall'aumento dei posti di scuola dell'infanzia. Da segnalare in positivo che, dopo tre anni consecutivi di riduzione, è di nuovo aumentato il numero dei lavoratori in sorveglianza sanitaria (+ 1.259).

Riguardo ai progetti e alle collaborazioni di carattere culturale:

➤ Per il progetto ENABLE, sulla co-progettazione nei servizi per disabili, che abbiamo presentato con la rete ARFIE, si sono svolti i seguenti meeting europei: marzo 2016 Spagna; luglio 2016 Italia; dicembre 2016 Austria.

➤ Abbiamo avviato la collaborazione con GVC, una ONG locale con la quale abbiamo presentato un progetto di cooperazione internazionale con Cuba. Il progetto, denominato "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales", prevede i primi incontri nel mese di febbraio 2017; saranno coinvolti i tecnici dell'area non autosufficienza sia qui a Bologna che per missioni a Cuba. Il progetto ha lo scopo di collaborare con l'autorità locale di Cuba, per proporre un modello di gestione sostenibile rispetto all'integrazione degli anziani e dei giovani disabili all'interno della società, con un approccio molto attento alla valorizzazione del genere.

➤ in collaborazione con diversi istituti formativi, abbiamo realizzato un corso di formazione, rivolto ai coordinatori e responsabili di servizio delle Cooperative della Rete Come Te nell'ambito del Progetto EQUIPE presentato dalla nostra associazione di rappresentanza nazionale.

Riguardo alla collaborazione con le associazioni del territorio sono da segnalare alcuni importanti iniziative:

➤ l'organizzazione del Flash Mob "Cento passi" in stazione centrale a Bologna, nell'ambito della partecipazione di CADIAI a CIVICA, la rassegna di cultura antimafia organizzata da Libera nei mesi di marzo/aprile. Un'iniziativa che ha visto una grande partecipazione dei soci, della cittadinanza e di rappresentanti delle istituzioni, e che ha collocato CADIAI nella sfera dei soggetti più attivi sulla sensibilizzazione per il contrasto alla criminalità organizzata;

➤ La partecipazione, in febbraio, alla manifestazione "One Billion Rising" contro la violenza alle donne

➤ L'adesione, in folta schiera, alla Race for the Cure: un momento ludico e sportivo sempre molto piacevole dedicato ad un tema di stringente attualità come la lotta per la prevenzione dei tumori al seno.

- L'adesione al progetto "Le città della fiducia" attraverso la collaborazione nell'iniziativa Museo delle Fiducia di Lampedusa, inaugurato il 3/06, e lo sviluppo de "Le giornate della Fiducia" svoltesi a Bologna alla fine di novembre. Infine sono da segnalare altri importanti eventi pubblici che hanno interessato i nostri servizi:
- l'inaugurazione del nido GAIA ristrutturato dopo i danneggiamenti subiti in seguito all'incendio doloso: anche questa iniziativa ha avuto un significato particolare, innanzitutto perché ha chiuso la ferita creata dal gesto teppistico, ma anche perché ha consentito finalmente di inaugurare un servizio che, per vicende indipendenti dalla nostra volontà, non era ancora stato inaugurato.
- Il decennale di Villa Emilia, festeggiato con una grande festa popolare il 30 SETTEMBRE
- La presentazione del quaderno CADIAI "I Centri Diurni per Anziani, una risorsa da valorizzare" organizzato nell'ambito delle iniziative formative promosse dal Consorzio Aldebaran il 15 giugno;
- La presentazione del quaderno "Cambiando Educando" riguardante le attività dei Nidi di Infanzia, realizzata il 1 di dicembre.

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Riferimento cap. 6 del Bilancio Sociale

16. Tra i principali obiettivi dell'anno, particolare rilievo è stato dato nel diffondere le linee di sviluppo delle Politiche per le Pari Opportunità all'interno dei Servizi, questo ha consentito di incontrare molti colleghi, di recepire suggerimenti e idee da sviluppare oltre a criticità alle quali dare risposta.

Sono stati visitati in totale 10 Servizi afferenti alle due aree.

Il Gruppo di Lavoro ha collaborato in modo proficuo alla stesura della programmazione e alla verifica delle attività dello scorso anno, anche il capitolo inerente le Politiche per le Pari Opportunità, inserito nel bilancio sociale, è stato il frutto di un lavoro collettivo e, nella fase finale, condiviso con la Presidente; alcuni componenti hanno partecipato alle visite nei Servizi e all'incontro con la Cooperativa Proges per uno scambio di esperienze .

Abbiamo partecipato in maniera attiva ai gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale, trovando diversi ambiti di confronto arricchenti per la nostra cooperativa.

Particolarmente importante, nella seconda parte dell'anno, è stato individuare delle modalità concrete che permettessero di tradurre politiche di pari opportunità in azioni concrete di welfare aziendale per i soci e dipendenti di Cadiai.

Abbiamo individuato quattro ambiti di sviluppo per azioni di Welfare Aziendale:

Sostegno al reddito - Benessere e salute - Istruzione e cultura- Sostegno alla cura.

Nell'Assemblea di dicembre il Gruppo di Lavoro ha presentato i risultati dell'anno e le linee di sviluppo per il 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

17. In merito alle prospettive di sviluppo dell'attività per l'esercizio 2017 oltre all'incremento del fatturato nell'ambito della non autosufficienza per la gestione a regime della RSA Gerosa Brichetto e un incremento delle prestazioni per il Consorzio Kedos, prevediamo un ulteriore sviluppo del servizio ComeTe .

Nell'ambito dell'Area Educativa permane la volontà di mantenere il fatturato a gara e di sviluppare nuove opportunità, alcune già avviate o in corso di avvio quali il Centro Riabilitativo " Libera Tutti " o il nuovo servizio educativo presso la Fabbrica Italiana Contadina , la cui apertura è prevista a Ottobre 2017.

Si prevede altresì un incremento di fatturato del Settore Prevenzione e Protezione per l'entrata a regime della riorganizzazione commerciale del servizio.

Si sta lavorando all'implementazione dell'assetto organizzativo dell'area non autosufficienza e dello sviluppo commerciale dei servizi di welfare aziendale e rivolti a Privati da sviluppare anche in sinergia con altri soggetti Cooperativi.

Prevediamo, finalmente il trasferimento della sede sociale, consci del temporaneo disagio e aggravio dei costi, ma desiderosi di una collocazione maggiormente spaziosa e più consona alle attività formative, esterne ed interne e di accoglienza di delegazioni e partners per rafforzare lo scambio culturale e ricercare nuove opportunità di sviluppo, pensando ad una offerta di servizi in grado di leggere e soddisfare i nuovi bisogni sociali.

Ad oggi, purtroppo non abbiamo ancora elementi utili a prevedere l'effetto economico del rinnovo del CCNL, ed anche del Contratto Territoriale, ma con l'attenzione che caratterizza la nostra gestione e le risorse della Cooperativa pensiamo di essere in grado di affrontare con tranquillità i nostri impegni futuri.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.)

RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione a quanto disposto dal Dlgs 18/08/2015 n. 139 i soci troveranno, per il primo anno, la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in relazione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 468.737,70 secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 140.621,31;
- Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 14.062,13;
- A Riserva Straordinaria nella misura del 56,55% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 265.081,92;
- Ai Soci Cooperatori nella misura del 10,45% come segue:
 - a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2016 al tasso del 3,10% Euro 48.972,34.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L. n. 59/92, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare il Bilancio Consuntivo 2016 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 29 marzo 2017

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)



Stato Patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	215.087	239.700
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	215.087	239.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	16.740	28.106
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	79.884	17.593
7) altre	325.852	248.342
Totale immobilizzazioni immateriali	422.476	294.041
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.387.859	3.498.152
2) impianti e macchinario	74.491	47.481
3) attrezzature industriali e commerciali	266.529	175.101
4) altri beni	353.858	222.534
Totale immobilizzazioni materiali	4.082.737	3.943.268
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	2.780.214	2.642.300
d) altre imprese	842.031	766.972
Totale partecipazioni	3.622.245	3.409.272
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.177	168.318
Totale crediti verso altri	171.177	168.318
Totale crediti	171.177	168.318
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.793.422	3.577.590
Totale immobilizzazioni (B)	8.298.635	7.814.899
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	74.741	45.107
Totale rimanenze	74.741	45.107
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.505.844	7.515.571
Totale crediti verso clienti	8.505.844	7.515.571
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.916.193	4.700.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.280	98.280
Totale crediti verso imprese collegate	3.986.473	4.798.410
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.401	292.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.160	21.182
Totale crediti tributari	270.561	313.316

5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.713	48.136
Totale crediti verso altri	138.713	48.136
Totale crediti	12.901.591	12.675.433
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.998.413	3.763.096
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	36.463	18.059
Totale disponibilità liquide	5.034.876	3.781.155
Totale attivo circolante (C)	18.011.208	16.501.695
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	84.038	76.313
Totale ratei e risconti (D)	84.038	76.313
Totale attivo	26.608.968	24.632.607
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.829.448	1.776.393
IV - Riserva legale	2.607.301	2.427.956
V - Riserve statutarie	4.517.369	4.169.574
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	0	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	468.738	592.236
Utile (perdita) residua	468.738	592.236
Totale patrimonio netto	9.422.856	8.966.161
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	770.141	470.141
Totale fondi per rischi ed oneri	770.141	470.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.653.708	2.809.194
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.956	1.278.147
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.400.956	1.278.147
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.209.911	2.100.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.978	471.161
Totale debiti verso banche	1.632.889	2.572.049
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.491.908	2.849.852
Totale debiti verso fornitori	4.491.908	2.849.852
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.589	80.253
Totale debiti verso imprese collegate	50.589	80.253
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.812	791.067
Totale debiti tributari	867.812	791.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.354.106	1.225.455
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.354.106	1.225.455
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.010	3.527.609
Totale altri debiti	3.925.010	3.527.609
Totale debiti	13.723.270	12.324.432
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	38.993	62.679
Totale ratei e risconti	38.993	62.679
Totale passivo	26.608.968	24.632.607

Conto Economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.184.723	42.731.297
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.113	38.030
altri	912.4569	428.158
Totale altri ricavi e proventi	952.569	506.188
Totale valore della produzione	46.137.292	43.237.485
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.769.119	2.397.072
7) per servizi	9.592.712	8.267.248
8) per godimento di beni di terzi	919.688	855.673
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	22.891.634	22.090.372
b) oneri sociali	6.111.055	6.058.509
c) trattamento di fine rapporto	1.725.964	1.663.371
e) altri costi	396.528	398.473
Totale costi per il personale	31.125.181	30.210.725
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.441	84.612
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	319.620	293.263
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	497.061	377.875
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29.634)	(1.611)
13) altri accantonamenti	300.000	70.000
14) oneri diversi di gestione	354.713	312.258
Totale costi della produzione	42.528.840	42.489.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	608.452	748.245
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	89	99
Totale proventi da partecipazioni	89	99
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

altri	176	292
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1762	292
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	370	846
altri	523	1.022
Totale proventi diversi dai precedenti	893	1.868
Totale altri proventi finanziari	1.069	2.160
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.926	60.266
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.926	60.266
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.768)	(58.007)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	557.684	690.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.946	98.002
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	88.946	98.002
21) Utile (perdita) dell'esercizio	468.738	592.236

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	468.738	592.236
Imposte sul reddito	88.946	98.002
Interessi passivi/(attivi)	51.034	58.398
(Dividendi)	(89)	(99)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	748	412
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	609.377	748.949
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	806.389 ⁽¹⁾	621.012
Ammortamenti delle immobilizzazioni	457.061	377.875
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.263.450	998.887
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.872.827	1.747.836
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(29.634)	(1.610)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(170.284)	1.154.853
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.612.410	4.949
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.725)	(9.992)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(25.153)	25.752
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	514.455	(71.227)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.894.068	1.102.724
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.766.895	2.850.561
Altre rettifiche		

Interessi incassati/(pagati)	(49.564)	(56.628)
(Imposte sul reddito pagate)	(48.446)	(132.274)
Dividendi incassati	10	21
(Utilizzo dei fondi)	(669.927)	(739.436)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(767.927)	(928.317)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.998.968	1.922.244
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(465.040)	(186.424)
Disinvestimenti	5.201	25.119
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(265.876)	(236.577)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(215.753)	(45.569)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(941.468)	(443.452)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(768.168) ⁽²⁾	(215.149)
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	(48.183)	(47.068)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	93.525	97.180
(Rimborso di capitale)	(15.857)	(37.119)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(65.096)	(65.701)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(803.779)	(267.857)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.253.720	1.210.935
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.763.096	2.546.091
Danaro e valori in cassa	18.059	24.130
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.781.155	2.570.220
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.998.413	3.763.096
Danaro e valori in cassa	36.463	18.059
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.034.876	3.781.155

- ⁽¹⁾ di cui acc.to TFR 2016 euro 466.389; ac.to 2015 euro 551.012;
- (2) di cui incremento Prestito Sociale 2016 euro 122.809; per il 2015 incremento pari ad euro 115.704.

Nota Integrativa

Attività della Cooperativa

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni.

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione;

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo. In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.; così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il Bilancio della Cooperativa CADIAI, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato:
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli eventuali effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.). Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione. In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che, nel caso specifico del Bilancio CADIAI attengono:

- alla valutazione dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Tale fattispecie nel Bilancio CADIAI attiene, in particolare ai debiti finanziari. Tuttavia, non sussistono debiti finanziari sorti successivamente al 01/01/2016.

Con riferimento ai crediti e debiti commerciali, tributari, previdenziali, altri crediti e gli altri debiti del circolante, si rileva che essi hanno scadenza inferiore a 12 mesi pertanto si è derogato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato. Anche gli altri crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Mantenimento delle precedenti agevolazione alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo , della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 215.087 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 215.087. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	239.700	(24.613)	215.087
Totale crediti per versamenti dovuti	239.700	(24.613)	215.087

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio di Cadiai al 31/12/2016 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili); Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 422.476.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 16.740 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.3 per euro 79.884; la successiva tabella ne riporta il dettaglio.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 325.852, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2016	422.476
Saldo al 31/12/2015	294.041
Variazioni	128.435

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliam.to	Diritti brevetto ind.le, utilizz. opere ingegno	Altre imm.ni Imm.li	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	28.106	17.593	248.342	294.041
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		114.900	150.976	265.876

	Costi impianto e ampliam.to	Diritti brevetto ind.le, utilizz. opere ingegno	Altre imm.ni Imm.li	Totale imm. Imm.
Ammortamento dell'esercizio	(11.367)	(52.609)	(73.465)	(137.441)
Altre variazioni				
Totale variazioni	(11.367)	62.291	77.510	128.435
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	16.740	79.884	325.852	422.476

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce sostanzialmente all'acquisizione di un nuovo gestionale per l'elaborazione delle buste paga e all'implementazione di programmi già esistenti. La tabella di seguito mostra le movimentazioni intervenute per settore di attività.

DIRITTI DI BREVETTO	31.12.2015	INCR.NTO	AMM.TO	31.12.2016
TECNOSTRUTTURA	14.019	109.510	48.906	74.623
SETTORE MDL	1.600	2.000	1.470	2.130
AREA NA	1.974	3.390	2.233	3.131
TOTALE	17.593	114.900	52.609	79.884

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a spese di ristrutturazione e di manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili agli interventi svolti per l'adeguamento dell'impianto antincendio presso il Nido Pollicino e all'ultimazione dei lavori presso il Centro Diurno per disabili "Parco del Lungo Reno" di Via del Milliaro. La tabella seguente mostra gli interventi svolti per settore di attività:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2015	INCR.NTO	AMM.TO	31.12.2016
TECNOSTRUTTURA	11.506	12.540	4.532	19.515
SETTORE MDL		7.725	1.545	6.180
AREA NA	219.071	51.777	57.226	213.622
EDUCATIVO	17.765	78.934	10.163	86.536
TOTALI	248.342	150.976	73.465	325.852

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.082.737, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2016 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabile/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	12%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	
Biancheria	40%
Attrezzature	25%
Macchine ed attrezzature	12,50%
Attrezzature specifiche	15%
Mobili e arredi	10%
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	25%
Autovetture	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di CadiAi, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente -in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare - a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2016	4.082.737
Saldo al 31/12/2015	3.943.268
Variazioni	139.469

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	3.498.152	47.481	175.101	222.534	3.943.268
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	(110.293)	27.010	91.428	131.324	139.469
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	3.387.859	74.491	266.529	353.858	4.082.737

Le variazioni si riferiscono principalmente:

- a lavori di recinzione per il fabbricato di Altedo;
- all'acquisto di attrezzatura varia, arredi e biancheria per le residenze per anziani e disabili;
- all'acquisto di attrezzatura specifica per il servizio di M.d.L.;
- all'acquisto di arredi in particolare per la CRA di Crevalcore oltre che per gli appartamenti di via del Milliaro e in via residuale per altre strutture;
- all'acquisto di nuovi autoveicoli per il Centro diurno "I Tulipani" e per la nuova RSA "Gerosa Bricchetto";
- all'acquisto di nuovi personal computer, stampanti, video proiettori per la sede e le strutture periferiche;

Le alienazioni si riferiscono alla rottamazione e alla cessione di vari PC, stampanti, video, attrezzatura specifica Mdl, di un'automobile del Centro diurno "I Tulipani" e di una lavastoviglie.

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente –in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare – a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto – per ciascun immobile di proprietà della Società – un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società – al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI COSTO STORICO

Esponiamo in dettaglio i movimenti intervenuti nell'esercizio.

CATEGORIA	01.01.2016	Acquisti	Alienazioni	31.12.2016
TERRENI E FABBRICATI	5.226.351	17.419	0	5.243.770
Fabbricato Baricella	3.442.464	0	0	3.442.464
Fabbricato Altedo	797.164	17419	0	814.583
Terreno Baricella	802.428	0	0	802.428
Terreno Altedo	184294,8	0	0	184.295
IMPIANTI E MACCHINARI	167.825	37.947	0	205.772
Impianti specifici	167.825	37.947	0	205.772
ATTREZZATURE IND.LI E COMMERCIALI	1.301.810	176.227	2.509	1.475.528
Mobili e arredo strutture	709.761	0	0	709.761
Attrezzature strutture	439.652	162.888	2.162	600.379
Biancheria	23.688	12.879	0	36.567
Attrezzatura specifica	110.091	460	0	110.551
Macchinari e attrezzatura	18.618	0	347	18.271
ALTRI BENI	1.520.224	228.938	36.029	1.713.133
Arredamento	229.812	112.842	0	342.654
Mobili Ufficio	284.248	0	0	284.248
Macch. e impianti elettr.	357.717	37.704	19.141	376.280
Autovetture	522.454	78.393	16.888	583.958
Beni gratuitamente devolvibili	125.993	0	0	125.993
TOTALE	8.216.209	460.531	38.538	8.638.203

Fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali

CATEGORIA	ALIQUTA ORDINARIA	01.01.2016	ALIENAZIONI	AMM.TI	31.12.2016
<i>TERRENI E FABBRICATI</i>		<i>1.728.199</i>	<i>0</i>	<i>127.711</i>	<i>1.855.910</i>
Fabbricato Altedo	3%	141.488	0	0	141.488
Fabbricato Baricella	3%	1.586.711	0	127.711	1.714.423
IMPIANTI E MACCHINARI		120.344	0	10.937	131.281
Impianti specifici strutture	12%	120.344	0	10.937	131.281
ATTREZZATURE IND. E COMMERCIALI		1.126.709	2.283	84.573	1.208.999
Mobili e arred.to strutture	10%	626.738	0	29.669	656.407
Attrezzatura strutture	25%	369.998	1.936	46.808	414.870
Biancheria strutture	40%	21.833	0	3.503	25.336
Attrezz.specifica	12,50%	89.678	0	4.459	94.137
Macch.e Attrezzature	15%	18.461	347	134	18.248
ALTRI BENI		1.297.690	34.814	96.398	1.359.274
Arredamento	15%	183.368	0	19.464	202.832
Mobili ufficio	12%	253.080	0	7.498	260.577
Macch. e impianti elettr.	20%	268.527	17.926	35.949	286.550
Autovetture	25%	466.723	16.888	33.487	483.322
Beni Gratutitamente devol.	Finanziario	125.993	0	0	125.993
TOTALE		4.272.942	37.097	319.620	4.555.465

Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIA	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
<i>TERRENI E FABBRICATI (B.II.1)</i>	<i>3.498.152</i>	<i>17.419</i>	<i>127.711</i>	<i>3.387.859</i>
Fabbricato Baricella	1.855.752	0	127.711	1.728.041
Fabbricato Altedo	655.676	17.419	0	673.095
Terreno Baricella	802.428	0	0	802.428
Terreno Altedo	184.295	0	0	184.295

CATEGORIA	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
IMPIANTI E MACCHINARI (B.II.2)	47.481	37.947	10.937	74.491
Impianti specifici strutture	47.481	37.947	10.937	74.491
ATTREZZATURE IND.LI E COMMERCIALI (B.II.3)	175.101	178.510	87.082	266.529
Mobili e Arred.to strutture	83.023	0	29.669	53.354
Attrezzature strutture	69.654	164.825	48.970	185.509
Biancheria strutture	1.855	12.879	3.503	11.230
Attrezz.spesifica	20.413	460	4.459	16.414
Macch. E Attrezzature	157	347	482	22
ALTRI BENI MATERIALI (B.II.4)	222.534	263.752	132.427	353.858
Arredamento ufficio	46.444	112.842	19.464	139.822
Mobili ufficio	31.168	0	7.498	23.670
Macch e impianti elettr.	89.190	55.629	55.090	89.729
Autovetture	55.731	95.281	50.375	100.637
Beni gratuitamente devolvibili	0	0	0	0
TOTALE	3.943.267	497.628	358.158	4.082.737

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	3.793.422
Saldo al 31/12/2015	3.577.590
Variazioni	215.832

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 3.622.245, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 171.177 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	2.642.300	766.972	3.409.272
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	137.914	75.059	212.973
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	2.780.214	842.031	3.622.245

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. La Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

B.III.1.b. Partecipazioni in imprese collegate

La consistenza delle partecipazioni in possesso della Cooperativa al 31.12.2016 è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	01.01.2016	Incr.to	Decr.to	Rival.ne	Sval.ne	valore 31.12.2016
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	52.000			-	-	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. A r.l.	136.000			-	-	136.000
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	318.000			-	-	318.000

Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	270.000	-	-	270.000
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	240.000	-	-	240.000
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	228.000	-	-	228.000
Immobiliare Navile srl	980.000	980.000	-	0
Consorzio Cooperativo Kedos	548.500	1.117.914	-	1.666.414
F.do Svalut. Partecipazione	(130.200)	-	-	(130.200)
TOTALE	2.642.300			2.780.214

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il decremento è dovuto all'operazione straordinaria di Fusione per Incorporazione dell'IMMOBILIARE NAVILE Srl nel CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE KEDOS avvenuta con atto notarile del 20/07/2016, con effetti giuridici dal 01/08/2016, e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 01/01/2016.

Si ricorda che la Società Immobiliare Navile Srl, costituita in dicembre 2009 fra le società "IN RETE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI", "GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" e C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE SOC. AR.L." era proprietaria dell'immobile di Parco del Navile, sito in via del Sostegnazzo, a Bologna, dato in locazione al Consorzio KEDOS, e in cui è svolta l'attività caratteristica del Consorzio. A seguito della fusione, il contratto di locazione si è estinto per "confusione" (art. 1523 c.c.) e l'immobile è dunque divenuto di proprietà di KEDOS.

L'operazione straordinaria di fusione ha originato l'incremento della partecipazione di CADIAI nel Consorzio KEDOS, che oltre all'importo di euro 980.000 derivante dall'incorporazione del valore di iscrizione dell'Immobiliare Navile, è dovuto, per euro 135.000 al parziale acquisto di azioni detenute dal Socio IN RETE Soc. Cons. p.a. in KEDOS. La differenza residua, di euro 2.914 è relativa al compenso notarile per l'atto di cessione parziale di azioni di IN RETE detenute in KEDOS, per l'importo complessivo di euro 210.000, pro-quota tra i Soci CADIAI e GULLIVER.

Dettaglio delle partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	C.S. 2016	P.N. 2016	UTILE/ PERDITA	% PARTEC.	VOTI	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO	DIFF
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120.000	173.445	4.565	43,33	5/14	C.S. 52.000	52.000	-
Consorzio Cooperativo Karabak S.r.l.	340.000	770.594	22.320	40,00	5/20	C.S. 136.000	136.000	-
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530.000	637.502	12.723	60,00	5/11	C.S. 318.000	318.000	-
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450.000	283.383	(21.518)	60,00	5/11	C.S. 170.030	270.000	(99.970)
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400.000	682.309	10.745	60,00	5/10	C.S. 240.000	240.000	-
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380.000	260.036	119.452	60,00	5/10	C.S. 156.020	228.000	(71.978)
Consorzio Cooperativo Kedos	4.600.000	4.600.000	124483	36,20	5/21	C.S. 1.401.833	1.536.214	(134.381)-
TOTALE	6.820.000	6.820.000	272.770			2.473.885	2.780.214	(306.329)

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Le differenze negative espresse in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri: con riferimento alle singole partecipazioni interessate si forniranno alcune informazioni di dettaglio.

Di seguito forniamo alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2016 il fatturato è stato di Euro 15.676.291. Ha chiuso il Bilancio 2016 con un UTILE pari ad Euro 4.565.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop.,

per la “Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)” in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. L’esercizio 2016 ha rappresentato il dodicesimo anno di gestione dei Nidi. Il Bilancio 2016 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 22.320.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d’Infanzia in località “ MERIDIANA” nel Comune di Casalecchio di Reno; l’attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il bilancio 2016 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 12.723.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell’art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d’infanzia nel Comune di Bologna – Quartiere Saragozza – via Felice Battaglia. Il nono esercizio si è chiuso il 31/12/2016 con una perdita pari ad Euro 21.518. L’avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009.

Il valore di tale partecipazione non è stato svalutato in quanto si ritiene che le perdite pregresse saranno recuperate nei prossimi esercizi con gli utili futuri previsti anche in funzione dell’ottenimento di un rilevante contributo in c/impianti che dovrà essere erogato nel breve periodo da parte della Città Metropolitana di Bologna (ex-provincia).

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d’infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località “La Cicogna”. I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l’avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il nono esercizio si è chiuso il 31/12/2016 con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 10.745.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall’ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d’infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il Bilancio 2016 si è chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 119.452. Il risultato positivo è stato originato da una serie di eventi, tra cui in particolare l’ottenimento di un rilevante contributo in c/impianti da parte della Città Metropolitana di Bologna (ex provincia), dall’ottenimento di un contributo in c/esercizio (che dovrebbe essere costante anche nei prossimi anni) e dall’incremento dell’occupazione dei posti al nido sul finire del 2016: da settembre 2016, infatti, anche a fronte della revisione del PEF, è stata garantita dal Comune di Bologna e ASP la piena occupazione, così come previsto dalla concessione iniziale: alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto non ha carattere di perdita durevole di valore e sarà recuperata con gli utili futuri.

Consorzio Cooperativo Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2016 costituisce il quinto esercizio sociale; per il secondo anno consecutivo il bilancio chiude in utile, che per l'esercizio 2016 è pari a 124.483. Anche i risultati previsionali sui primi mesi del 2017 sono positivi e correlati all'aumento dell'occupazione, in particolare presso la RSA di Parco del Navile. Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c/capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013. Le perdite pregresse sono attribuibili alla fase di start up, pertanto la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di patrimonio netto non ha carattere di perdita durevole di valore e si ritiene sarà recuperata con gli utili futuri. Anche le previsioni dei primi mesi del 2017 sono positive ed avvalorano l'incremento della percentuale di occupazione, specie per la RSA di Parco del Navile.

Come già sopra anticipato, il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dalla fusione per incorporazione dell'IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro come sopra riportato: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

La percentuale di partecipazione di CADIAI, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

I Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

La consistenza delle partecipazioni in altre imprese in possesso della Cooperativa al 31.12.2016 è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	01.01.2016	Incr. nto	Decr. to	Rival.ne	Sval.ne	31.12.2016
In Rete Società Consortile per azioni	512.000	-	-	-	-	512.000
Newco Duc Bo	1	-	-	-	-	1
Finanziaria Bolognese FI.BO SPA	40.000	-	-	-	-	40.000
Totale	552.001	-	-	-	-	552.001

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni in altre società

DENOMINAZIONE SOCIETA'	C. S. 2016	P. N. 2016	Utile o Perdita	% partec.	Quota P.N. posseduta	Valore di bilancio	Differenza
In Rete Società Consortile per azioni	5.000.000	4.845.873	42.968	10.24%	496.217	512.000	(15.783)
Totale	5.000.000	4.845.873	42.968	10.24%	496.217	512.000	(15.783)

Il **Consorzio IN RETE** si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadiai e Cidas che detengono, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Il Consorzio dal 2012 gestisce direttamente un servizio sanitario riabilitativo; partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato " Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; Inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

Il bilancio al 31/12/2016 chiude con utile pari ad Euro 42.968; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa, pari ad Euro 15.783, tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto abbia carattere durevole.

Infine, per completezza di informazione, si evidenzia che nel corso dei due prossimi esercizi è prevista la cessione della quota di partecipazione del socio Coopfond suddivisa in due tranches, con obbligo di riacquisto pro-quota da parte dei soci cooperatori; per CADIAI l'impegno complessivo al riacquisto risulta pari ad euro 450.000 corrispondente al valore nominale e da rivalutare all'indice FOI + 1,5%.

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

In data 29 Aprile 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Newco Duc Bologna spa ha deliberato la modifica del valore nominale delle azioni ad euro 0,01; pertanto ad oggi il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58.

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della

realizzazione del progetto FICO, Cadiai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.1.e Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi	01.01.2016	Increment.	Decrem.	Rivalut.	Svalut.e Accant.	31.12.2016
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250					250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.8560	59				15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	56.800					56.800
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	50.000					50.000
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	60.000					60.000
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	30.000					30.000
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066					2.066
Partecipazione Eta Beta Coop.Sociale	0	75.000				75.000
TOTALE	214.972	75.059				290.031

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,46%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L. 109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2016 chiude con un utile pari a 1.845.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 10,53%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2016 chiude con un utile pari a Euro 10.806.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,50% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell' art.155 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2016 chiude con un utile pari a 16.800.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, la cui partecipazione è pari al 13,34%, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato – Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell' art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2016 chiude con un utile pari a 6.159.

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine Cadiai ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento di n. 80 quote del v.n. di 25,82.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAl ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAl della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal progetto di Bilancio al 31/12/2016 emerge una perdita di euro 41.692; il Patrimonio netto al 31/12/2016 è pari ad euro 59.987.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	168.318	2.859	171.177	171.177
Totale crediti immobilizzati	168.318	2.859	171.177	-

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 171.177.

I crediti verso altri dell'attivo immobilizzato risultano così composti:

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Depositi cauzionali - affitto	63.148	63.148	0
Depositi cauzionali - forniture	4.690	1.675	3.015
Altri depositi cauzionali	103.339	103.495	-156
Totale	171.177	168.318	2.859

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016. Tuttavia, anche per quelli sorti dal 01/01/2016 la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 18.011.208. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.509.513.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 74.741.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2016 presso le Case Protette e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
CASE PROTETTE	48.876	26.129	22.747
CENTRI DIURNI	3.742	0	3.742
CENTRI RESIDENZIALI	2.497	0	2.497
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	871	1629	-758
NIDI	15.231	14.374	857
SERVIZIO PREV.E PROTEZIONE	3.523	2.975	548
TOTALI	74.741	45.107	29.634

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.107	29.634	74.741
Totale rimanenze	45.107	29.634	74.741

Attivo circolante: crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la voce dell'attivo C.II *Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 40.000. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 3.986.473.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto, ad eccezione del credito finanziario vs. il Consorzio Cooperativo Sociale Kedos, tutti gli altri crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Per quanto riguarda il credito finanziario vs. Kedos, (fino allo scorso esercizio in capo alla ex-collegata Immobiliare Navile Srl incorporata da Kedos) la società si è avvalsa della facoltà prevista dall' art. 12 c. 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei debiti in quanto essi risultano iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Anche tale credito è stato valutato al valore nominale.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Infine, in merito al credito per il finanziamento fruttifero verso Kedos si precisa che, ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, nel corso del 2016 si è proceduto a riclassificare il saldo esposto in bilancio 2015 (e iscritto vs. la ex-collegata immobiliare Navile Srl) dai crediti verso altri ai crediti verso collegate.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono tutti esigibili entro 12 mesi, pertanto anche per essi non si è proceduto alla valutazione con il metodo del costo ammortizzati e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 12.901.951.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.515.571	990.273	8.505.844	8.505.844	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.798.410	(811.937)	3.986.473	3.916.193	70.280
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.316	(42.755)	270.561	251.401	19.160
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.136	90.577	138.713	138.713	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.675.433	226.158	12.901.591	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 12.492.317 e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 96,47 giorni, più bassi rispetto ai 105,56 giorni riscontrati nel 2015. La tabella seguente mostra le variazioni intervenute.

C.II.1. Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

CREDITI VERSO CLIENTI	2016	2015
CONSISTENZA al 1 gennaio	7.515.571	8.291.015

CREDITI VERSO CLIENTI	2016	2015
Variazioni	1.379.344	-378.321
CONSISTENZA al 31 dicembre	8.894.916	7.912.695
FONDO RISCHI SU CREDITI al 31 dicembre	-389.071	-397.123
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	8.505.844	7.515.571

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 41,11% (60,38% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2016. Ad oggi il 69,91% del totale dei crediti iscritti in bilancio al 31/12/2016 è stato incassato. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Dettaglio del Fondo Svalutazione Crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (art. 106)	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	397.123	428.155
Accantonamenti	40.000	0
Utilizzi	-48.052	-31.032
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	389.071	397.123

Come anticipato nella parte iniziale dei crediti dell'attivo circolante, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di euro 40.000 per adeguarlo e renderlo congruo al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi. Gli utilizzi del fondo effettuati nel corso dell'esercizio sono relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità al recupero.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 3.888.193;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 98.280.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2016, emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLGATE	Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Aldebaran	prestazioni assistenziali	2.279.104	3.264.870	- 985.766
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	122.047	105.681	16.366
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	108.296	98.852	9.444
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	268.923	171.917	97.006
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	112.919	105.475	7.444
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	122.272	107.219	15.053
Immobiliare Navile S.r.l.	rimborso spese e servizi amministrativi	0	9.965	- 9.965
Immobiliare Navile S.r.l.	Finanziamento fruttifero	0	98.280	- 98.280
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	98.280	0	98.280
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	874.632	836.151	38.481
TOTALE		3.986.473	4.798.410	- 811.937

Ad oggi risulta incassato il 49,02% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia il decremento dei crediti per prestazioni assistenziali verso il Consorzio Aldebaran, dovuto sostanzialmente alla riduzione dei tempi di incasso.

Relativamente al finanziamento fruttifero verso Kedos, si specifica che esso deriva dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della collegata Immobiliare Navile Srl nel Consorzio Kedos; fino allo scorso esercizio tale credito era in capo all'Immobiliare Navile, alla quale era stato riconosciuto nel 2012 al fine di far fronte al fabbisogno finanziario.

Il piano di rimborso di tale finanziamento è previsto in rate trimestrali posticipate complessive di euro 25.000 (da suddividere pro-quota tra i soci del consorzio Kedos) a partire dal 31/03/2017. La quota di rimborso di spettanza di Cadi ai è pari ad euro 7.000 (quella del socio finanziatore In Rete è pari a euro 14.250, mentre quelle dell'altro socio cooperatore Gulliver è pari ad euro 3.750). Su tale finanziamento, il tasso d'interesse trimestrale applicato, come previsto dal CdA dell'incorporata del 2/12/2011, corrisponde al tasso applicato da CCFS sui depositi, e per l'esercizio 2016 è stato pari allo 0,375% con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

C.II.5.Bis Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	313.316	245.744
Variazioni	-42.755	67.572
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	270.561	313.316

C.II.4.Bis Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Erario c/ritenute 4%	1.824	1.824	0
Credito Iva	18.257	27.848	-9.591
Credito Irap	6.668	71.277	-64.609
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	213.688	191.185	22.503
Credito ACE (PATRIMONIALE)	30.124	21.182	8.942
Totali	270.561	313.316	-42.755

La voce Credito mensile art. 11 .L. 66/2014 si riferisce al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, istituito con il Decreto legge n.66 del 14 aprile 2014, mediante l'erogazione di un bonus a partire dalla busta paga del mese di Maggio 2014. L'importo si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2015, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2017.

Anche per il 2016 il saldo IRAP è risultato a credito grazie all'introduzione del nuovo comma 4-octies art. 11 D. Lgs. 446/97, col quale abbiamo potuto dedurre integralmente il costo del lavoro per i dipendenti a tempo indeterminato e al ripristino, con la Finanziaria 2014, della deduzione IRAP per l'incremento della base occupazionale, nel limite massimo di Euro 15.000 per ciascun nuovo dipendente assunto a tempo indeterminato, (già a decorrere dal periodo d'imposta al 31/12/2014). Si rileva che nel corso del 2016, il saldo di apertura è stato sostanzialmente utilizzato in compensazione per il pagamento degli acconti, mentre gli incrementi si riferiscono all'utilizzo del credito d'imposta ACE di cui sotto.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'Imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n.201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2016 è stato pari ad euro 28.348. I decrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente oltre che dello scorso esercizio, sono stati pari ad euro 19.406.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 138.713

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
INAIL per infortuni dipendenti	10.388	7.328	3.060
INAIL per importi a credito	21.441	15.340	6.101
Conto dedicato ruoli Milano	86.690	0	86.690
Debitori diversi	7.106	12.240	-5.134
Altri	13.089	13.228	-139
TOTALI	138.713	48.136	90.577

La variazione di maggior rilievo è relativa alla voce "Conto dedicato ruoli Milano": si tratta di disponibilità liquide vincolate originarie dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Brichetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.505.844	8.505.844
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	3.986.473	3.986.473
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.561	270.561
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.713	138.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.901.591	12.901.591

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.034.876, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.763.096	1.235.317	4.998.413
Denaro e altri valori in cassa	18.059	18.404	36.463
Totale disponibilità liquide	3.781.155	1.253.721	5.034.876

Delle voci si precisa che:

- il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;
- la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 14.237 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 84.038. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	76.313	7.725	84.038
Totale ratei e risconti attivi	76.313	7.725	84.038

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Canoni di locazione anticipati per immobili	32.916	33.718	-802
Spese bancarie e postali	758	765	-7
Polizze cauzionali fideiussorie	18.754	16.513	2.241
Canoni noleggio attrezzatura	1.043	1976	-933
Spese Ispezione Ordinaria Lega Coop.		1549	-1.549

RISCONTI ATTIVI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Canoni manutenzione beni strumentali	977	2.364	-1.387
Abbonamenti Pagine Gialle e Riviste	15.421	13.783	1.638
Canoni per software	5.007	3.002	2.005
Utenze telefono	8.081	0	8.081
Varie per servizi generali	125	50	75
Giornali, riviste	165	614	-449
Spese Legali	789	1.979	-1.190
TOTALI	84.038	76.313	7.725

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAl presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto più oltre riportato a commento della classificazione fiscale delle riserve, si sottolinea che in base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il Bilancio di CADIAl in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.422.856 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 456.695.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2016 nelle varie voci di patrimonio netto sono stati i seguenti:

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Possibilità di utilizzo *	Aumenti	Diminuzioni	F.do mutualistico	Remunerazione Soci	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
I. CAPITALE SOCIALE	1.776.393	B	93.525	-40.470					1.829.448
IV. RISERVA LEGALE	2.427.956	B					179.344		2.607.301
V. RISERVA STRAORDINARIA	4.169.574	B					347.795		4.517.369
VI. RISERVA DA ARROTONDAMENTO	2			-2					0
F.DO MUTUALISTICO	0				-17.767		17.767		0
REMUNERAZIONE SOCI	0					-47.330	47.330		0
IX. UTILE D'ESERCIZIO	592.236	B/C					-592.236	468.738	468.738
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.966.161		93.525	-40.472	-17.767	-47.330	0	468.738	9.422.856

*A) Per aumento di capitale sociale;B) Per copertura perdite;C) Per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 si evidenzia che, rispetto a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20/05/2016 sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2016, è stata riscontrata una differenza nella quota destinata a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2015. Ciò in quanto a fronte di una nuova emissione di Buoni Postali Fruttiferi avvenuta in data 18/02/2016, è stato rettificato il tasso massimo di dividendo erogabile nella misura del 3,10% anziché del 3,25% come previsto dall'emissione di BPF avvenuta in data 11/01/2016 e considerata in sede di destinazione dell'utile 2015.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'effetto, non rilevante, di maggiore remunerazione erogata ai soci è stato pari ad euro 1.674. A fronte di tale rettifica, in bilancio 2016, è stata reintegrata la Riserva legale ed in contropartita rilevato il credito verso i soci per la quota da recuperare con la busta paga di maggio 2017. I dati sopra riportati in tabella tengono conto già della rettifica effettuata.

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato, in valore assoluto di euro 53.055 rispetto al saldo al 31.12.2015.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE	2015	Ammessi	dimessi	2016
Soci dipendenti	917	50	21	946
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	22	1	1	22
Totale soci	939	51	22	968
Soci volontari	6	1	0	7
Totale complessivo	945	52	22	975

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.776.393	-	-	93.525	(40.470)		1.829.448
Riserva legale	2.427.956	-	179.344	-	-		2.607.301
Riserve statutarie	4.169.574	-	347.795	-	-		4.517.369
Altre riserve							
Varie altre riserve	2	-	-	-	(2)		-
Totale altre riserve	2	-	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	592.236	(47.330)	(544.906)	-	-	468.738	468.738
Totale patrimonio netto	8.966.161	(47.330)	(17.767)	93.525	(40.470)	468.738	9.422.856

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.829.448	sottoscrizione da parte dei soci	copertura perdite	1.829.448
Riserva legale	2.607.301	utili	copertura perdite	2.607.301
Riserve statutarie	4.517.369	utili	copertura perdite	4.517.369
Totale	8.954.118			8.954.118
Quota non distribuibile				8.954.118
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2015 si precisa che l'importo di Euro 592.236 evidenziato nel prospetto in diminuzione, è stato destinato, come da delibera assembleare del 20 Maggio 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992. Come già anticipato nel paragrafo sulle variazioni nelle voci di patrimonio netto a cui si rimanda, la destinazione sotto riportata tiene conto della rettifica inerente la percentuale massima di dividendo erogabile e pari al 3,10% anziché al 3,25%.

DESTINAZIONE UTILE	2015	2014
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	17.767	11.671
Riserva legale	179.344	116.708
Riserva straordinaria	347.795	201.200
Remunerazione capitale sociale	47.330	56.617
Rivalutazione del capitale sociale	0	2.831
Utile	592.236	389.027

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	470.141	470.141
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	300.000	-
Totale variazioni	300.000	300.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	770.141	770.141

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

ALTRI FONDI	Saldo iniziale	Utilizzi	Accan.ti	Consistenza finale
F.do futuri oneri contrattuali e copertura perdite per svalutazioni	399.486	0	0	399.486
F.do rischi e imprevisti	70.655	0	300.000	370.655
CONSISTENZA FINALE	470.141	0	300.000	770.141

L'andamento economico dell'esercizio ha permesso di non fare ricorso all'utilizzo del Fondo futuri oneri contrattuali; tale fondo è attribuibile oltre che ai rischi di natura contrattuale, anche al rischio di copertura delle perdite pregresse della partecipata Kedos. Si è ritenuto opportuno incrementare il Fondo rischi e imprevisti con un accantonamento di 300.000 euro al fine di fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 1. destinate a forme di previdenza complementare;
 2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.653.708;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.725.964

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

FONDO T.F.R.	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.809.194	2.966.586
Incrementi	466.389	551.012
Decrementi	621.875	708.404
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	2.653.708	2.809.194

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25/05/1982.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.541.607	267.587	2.809.194
Incrementi per:	325.352	141.037	466.389
Accantonamento Anzianità	43.187	4.468	47.654
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	2.177	0	2.177

Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	279.988	136.569	416.557
Decrementi per:	461.949	159.927	621.875
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	2.177	2.177
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	454.756	157.002	611.758
Irpef 17% Rivalut.TFR	7.193	748	7.940
Consistenza finale	2.405.011	248.697	2.653.708

In coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, diamo il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.400.956;
- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 1.632.889, di cui euro 1.161.847 per anticipo su fatture, ed euro 471.042 relativi a un mutuo ipotecario.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento al mutuo ipotecario la quota con scadenza entro 12 mesi è pari ad euro 48.064.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto, oltre ad usufruire della facoltà prevista all'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicazione, come già sopra riportato nei criteri di valutazione, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Mentre per i debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2016.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.491.908, e alla voce D.10 per euro 50.589, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 50.589;

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Come per i debiti commerciali, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione degli altri debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto essi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 13.723.270.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per	1.278.147	122.809	1.400.956	1.400.956	-
Debiti verso banche	2.572.049	(939.160)	1.632.889	1.209.911	422.978
Debiti verso fornitori	2.849.852	1.642.056	4.491.908	4.491.908	-
Debiti verso imprese collegate	80.253	(29.664)	50.589	50.589	-
Debiti tributari	791.067	76.745	867.812	867.812	-
Debiti verso istituti di	1.225.455	128.651	1.354.106	1.354.106	-
Altri debiti	3.527.609	397.401	3.925.010	3.925.010	-
Totale debiti	12.324.432	1.398.838	13.723.270	13.300.292	422.978

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3 Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis c.c. e al quale si rimanda.

D.4. Debiti vs. banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI V/BANCHE	2016	2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.572.049	2.949.970
Incrementi	6.273.332	10.010.614
Decrementi	7.212.492	10.388.535
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	1.632.889	2.572.049

I debiti v/banche sono costituiti da un mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo, e altri debiti verso banche per anticipo fatture.

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE	2.053.945	6.273.332	7.165.430	1.161.847
Unicredit	1.353.084	4.537.010	4.728.247	1.161.847
Banca Prossima	700.861	1.736.323	2.437.183	0
Mutuo Cariparma	518.104	0	47.062	471.042
TOTALE	2.572.049	6.273.332	7.212.492	1.632.888

Debiti di durata residua superiore ai 5 anni

DEBITO	AREA GEOGRAFICA	31/12/2016	31/12/2021	31/12/2026
MUTUO IPOTECARIO CARIPARMA	Emilia -Romagna	471.042	223.905	-

La quota capitale da restituire al 31/12/2017 è pari ad euro 48.064.

D.7. Debiti vs. fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/FORNITORI	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.849.852	2.785.197
Variazione	1.642.056	64.655
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	4.491.908	2.849.852

La posta comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/COLLEGATE	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	80.253	140.080
Variazione	-29.664	-59.827
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	50.589	80.253

L'importo si riferisce sostanzialmente all'importo delle fatture e note di accredito del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. e comprende anche le fatture e le note di accredito da ricevere.

D.12. Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	791.067	1.044.102
Variazioni	76.745	-253.035
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	867.812	791.067

La voce è così composta:

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	781.884	731.077	50.807
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	10.031	6.360	3.671
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	41.253	40.545	708
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	47	54	-7
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	5.386	6.386	-1.000
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	7.004	5.957	1.047
Debiti tributari per TA.RI.	20.691	0	20.691
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	1.516	688	828
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	0	0	0
TOTALI	867.812	791.067	76.745

D.13. Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati come riportato nel seguente schema:

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	1.225.455	1.210.504
Variazioni	128.651	14.951
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	1.354.106	1.225.455

Di seguito il dettaglio:

DEBITI VERSO IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
INPS p/contributi	1.320.129	1.220.179	99.950
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	6.525	5.276	1.249
INAIL	27.452		27.452
TOTALI	1.354.106	1.225.455	128.651

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2016.

D.14. Altri Debiti

ALTRI DEBITI	31.12.2016	31.12.2015
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	3.527.609	3.338.098
Variazioni	397.401	189.511
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	3.925.010	3.527.609

In tale posta sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Dipendenti per competenze e rimborsi	2.817.967	2.767.358	50.609
di cui per ferie non godute	790.357	667.852	122.505
di cui per ore di lavoro a recupero	178.949	155.049	23.900
Assicurazioni (Assicoop)	94.163	87.353	6.809
Sindacati per trattenute su Busta Paga	4.280	4.016	264
Soci c/ quote da rimborsare	67.231	88.871	-21.640
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	12.971	9.707	3.265
Cassa utenti servizi	101.669	12.538	89.131
Comune di Baricella	0	45.088	-45.088
Comune di Bologna	48.078	0	48.078
Fondo Cooperlavoro Vita	82.227	81.127	1.100
Altri Frondi di Previdenza	17.734	14.541	3.193
Depositi cauzionali	352.294	271.003	81.291
Comune di Granarolo dell'Emilia	66.568	33.029	33.540
Creditori diversi	257.319	100.420	156.900
Altri debiti	2.508	12.558	-10.050
TOTALI	3.925.010	3.527.609	397.401

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.400.956	1.400.956
Debiti verso banche	1.632.889	1.632.889
Debiti verso fornitori	4.491.908	4.491.908
Debiti verso imprese collegate	50.589	50.589
Debiti tributari	867.812	867.812
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.354.106	1.354.106
Altri debiti	3.925.010	3.925.010
Debiti	13.723.270	13.723.270

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che l'unico debito assistito da garanzie reali su beni sociali è rappresentato dal mutuo con l'istituto bancario Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.400.956
Debiti verso banche	471.042	1.632.889

	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti verso fornitori	-	4.491.908
Debiti verso imprese collegate	-	50.589
Debiti tributari	-	867.812
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.354.106
Altri debiti	-	3.925.010
Totale debiti	471.042	13.723.270

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	di Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Cariparma Agricole	Credit Mutuo ipotecario	2021	NO		Ipoteca su immobile C.P. Sandro Pertini di Altedo	rate trimestrali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.400.956;

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Come anticipato nel paragrafo sui criteri di valutazione, per i finanziamenti effettuati dai soci non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato nè l'attualizzazione in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi. Tali finanziamenti sono valutati al valore nominale.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante; per tali finanziamenti non è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si evidenzia che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia relativamente a società diverse dalle cooperative che società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni. Le nuove disposizioni, cogenti, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2016, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2016, è stato ridotto al 1,35% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 1,00%.

Come previsto dall'art. 17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2016 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 15,62%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,58 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

Anno	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
2011	106	1.179.136	11.124
2012	110	1.120.060	10.182
2013	107	1.030.152	9.628
2014	118	1.162.443	9.851
2015	124	1.278.147	10.308
2016	134	1.400.956	10.455

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Totale	1.400.956	0

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 38.993. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.887	(420)	1.467
Risconti passivi	60.791	(23.266)	37.525
Totale ratei e risconti passivi	62.679	(23.686)	38.993

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla ventiquattresima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2016 ma sostenuti finanziariamente nel 2017.

I risconti passivi si riferiscono a contributi erogati dal Comune di Bologna e dalla Regione E.R. per la materna Progetto 1/6 e la materna Pollicino di competenza 2017 pari ad Euro 37.143 , e in via residuale, per euro 382 per ricavi di competenza 2017 relativi a Formazione per MDL.

Conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 45.184.723.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 952.569.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

RICAVI	31.12.2016	31.12.2015	Differenze
Area NA	27.675.380	25.924.962	1.750.419
Area Educativa	15.203.738	14.668.935	534.803
Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	2.251.023	2.083.416	167.607
Ricavi per org. Attività Formative	54.582	53.984	598
TOTALI	45.184.723	42.731.297	2.453.426

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI DA	2016	%	2015	%	Differenze
Enti pubblici	22.306.815	49,37%	20.485.688	47,94%	1.821.127
di cui aziende sanitarie	13.685.405	30,29%	12.761.840	29,87%	923.565
di cui Comuni e altri enti pubblici	8.621.410	19,08%	7.723.848	18,08%	897.562
Collegate	11.249.781	24,90%	11.101.189	25,98%	148.592
Privati	9.349.541	20,69%	9.022.881	21,12%	326.660
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.224.004	4,92%	2.067.554	4,84%	156.450
altri	54.582	0,12%	53.984	0,13%	598
Totale	45.184.723	100,00%	42.731.297	100,00%	2.453.426

In relazione ai ricavi da collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLGATE	2016	2015	Differenze
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.833.080	6.883.375	-50.295
Karabak - servizi educativi	630.079	610.455	19.624
Karabak II – servizi educativi	519.880	545.853	-25.973
Karabak V – servizi educativi	541.114	555.666	-14.552
Karabak VI – servizi educativi	616.816	590.163	26.653
Karabak VIII – servizi educativo	359.432	376.256	-16.824
Kedos - prestazioni assistenziali	1.749.380	1.539.421	209.959
Totale	11.249.781	11.101.189	148.592

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce A.5 altri ricavi e proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	2016	2015	Differenze
Contributo Fondazione Monte di Bologna	0	8.000	-8.000
Contributo Regione ER	40.113		40.113
Lega Coop Bologna	0	1.297	-1.297
Comune di Minerbio	0	53	-53
Comune di Bologna	0	26.222	-26.222
Coop.va Edificatrice Dozza	0	2.459	-2.459
Totale	40.113	38.030	2.083

A.5.b Ricavi e proventi diversi

RICAVI E PROVENTI DIVERSI	2016	2015	Differenze
Sopravvenienze attive	124.039	12.035	112.004
Arrotondamenti	9.377	10.362	-985
Rimborsi spese incasso	3.726	3.021	705
Proventi vari	710.175	366.883	343.292
Plusvalenze patrimoniali	10	36	-26
Rimborso spese legali	25.011	29.360	-4.349
Rimborso spese per A.T.I.	3.299	4.539	-1.240
Rimborso spese bolli	5.192	1.814	3.378
Proventi straordinari	5.026	10.509	-5.483
Elargizioni	26.601	17.711	8.890
Credito d'imposta ACE	0	11.888	-11.888
TOTALI	912.456	468.158	444.297

L'incremento di maggior rilievo esposto alla voce proventi diversi è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano, partita a metà anno 2016. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2016 risultano pari a circa 211 mila euro.

La voce "Proventi vari" si riferisce, oltre a quanto sopra esposto, ai rimborsi delle utenze di competenza dell'Az. USL per quota parte dei locali della Residenza per Anziani "San Biagio" di Casalecchio, ai rimborsi di sinistri, ai compensi per l'attività di service amministrativo per le società collegate: Consorzio Cooperativo Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei, Karabak Otto e Kedos, al rimborso delle quote di coordinamento di alcuni servizi in ATI.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Emilia Romagna	43.294.758
Lombardia	1.889.965
Totale	45.184.723

Rispetto allo scorso esercizio si evidenziano i ricavi originati nella Regione Lombardia e derivanti dalla gestione Rsa e centro diurno "Gerosa Brichetto" di Milano avviate a metà anno 2016.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 45.528.840.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2015.

Costi per m.p. sussidiarie e di consumo	2016	2015	Differenze
Forniture pasti	1.324.394	1.230.010	94.384
Forniture alimentari	393.668	312.976	80.692
Materiale di consumo	624.103	552.441	71.662
Materiale sanitario	126.833	54.416	72.417

Costi per m.p. sussidiarie e di consumo	2016	2015	Differenze
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	22.138	24.130	-1.992
Beni di consumo	95.711	50.550	45.161
Carburanti e lubrificanti	39.864	35.983	3.881
Materiali ed attività didattiche	77.069	68.173	8.896
Cancelleria	59.306	65.237	-5.931
Varie	6.032	3.156	2.876
Totale	2.769.119	2.397.072	372.047

B.7 – Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad Euro 9.592.712

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2015.

COSTI PER SERVIZI	2016	2015	Differenze
Prestazioni professionali	5.847.885	4.941.738	906.148
Utenze	842.782	803.256	39.526
Consulenze professionali	344.828	356.128	-11.300
Manutenzioni	500.025	455.818	44.207
Assicurazioni	307.442	287.429	20.013
Prestazioni di pulizia	193.309	196.996	-3.687
Buoni pasto	303.533	179.650	123.883
Spese amministrative	144.858	125.084	19.774
Pubblicità e propaganda	102.891	103.018	-127
Prestazioni di lavanderia	251.528	211.036	40.492
Costi consortili	50.236	51.518	-1.282
Esami di laboratorio	156.192	108.012	48.180
Consulenze software	231.333	197.862	33.470
Trasporti	101.392	82.770	18.622
Spese bancarie	17.447	17.866	-419
Spese legali	43.896	53.962	-10.067
Rimborsi	34.935	20.860	14.075
Corsi e formazione	16.234	5.587	10.647
Sopravvenienze passive	53.898	34.193	19.706
Smaltimento rifiuti	33.140	17.620	15.520
Altri	14.927	16.844	-1.917
Totale	9.592.712	8.267.248	1.325.464

B.8 – Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2016	2015	Differenze
Canoni di locazione	887.958	825.191	62.767
Canoni di noleggio	31.730	30.482	1.248
Totale	919.688	855.673	64.015

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 31.125.181 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti.

COSTI PER IL PERSONALE	2016	2015	Differenze
Salari e stipendi	22.891.634	22.090.372	801.262
Oneri sociali	6.111.055	6.058.509	52.546
Trattamento di fine rapporto	1.725.964	1.663.371	62.593
Altri costi	396.528	398.473	-1.945
di cui contributo azienda	110.893	105.591	5.302
Totale	31.125.181	30.210.725	914.456

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Cooperlavoro nella misura del 1,5%.

	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:	1.235.611	490.352	1.725.964
Fondo Tesoreria Inps	956.786	444.071	1.400.857
Fondo Cooperlavoro	187.918	31.250	219.168
Fondi complementari altri	45.040	10.563	55.604
Fondo TFR	45.867	4.468	50.335

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni

B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 137.441.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 319.620.

Si ricorda che, a decorrere dal 2015, come già evidenziato, l'ammortamento della voce Fabbricati è stato calcolato sul costo di acquisizione e/o costruzione al netto del valore del Terreno sottostante.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 40.000. A seguito di tale stanziamento il fondo è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione negativa si riferisce alla maggiore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

B.13 - Altri accantonamenti

Nell'anno 2016 sono stati rilevati altri accantonamenti per euro 300.000 per far fronte ad oneri e rischi certi, correlati a cause e contenziosi in corso, il cui ammontare e la data in cui si sosterranno o si verificheranno non è conosciuta.

B.14 - Oneri diversi di gestione

Le principali voci che formano gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2016	2015	Differenze
Contributi associativi	110.050	110.050	0
Oneri tributari	93.471	69.415	24.057
Iva indetraibile per pro rata	54.116	46.334	7.781
Giornali e riviste	5.301	3.363	1.938
Liberalità	18.532	14.829	3.702
Spese condominiali	12.995	11.639	1.357
Altri	60.248	56.628	3.620
di cui Furti/Multe/Penalità	636	567	70

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2016	2015	Differenze
di cui Sanzioni amministrative indeducibili	9.012	176	8.836
di cui perdite diverse	1.124	21.619	-20.495
Totale	354.713	312.258	42.455

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Proventi da partecipazione (C.15.c)	79	78	1
Dividendi (C.15.c.)	10	21	(11)
TOTALI	89	99	(10)

L'importo "Proventi da partecipazione" si riferisce alla distribuzione di una quota dell'utile di esercizio, deliberato dall'assemblea dei soci di CCFS del 28/05/2015, a titolo di aumento gratuito del capitale sottoscritto e versato, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge 59 del 1992.

Mentre l'importo iscritto alla voce dividendi è relativo a quanto erogato da Emilbanca sul risultato 2015.

C.16 Altri proventi finanziari

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2016	2015	Differenze
Interessi attivi su depositi cauz.li (C.16.a)	176	292	- 116
Proventi diversi dai precedenti (C.16.d.):	893	1.868	- 975
<i>da imprese collegate</i>	370	846	- 476
<i>altri:</i>	523	1.022	- 499
Interessi attivi bancari (C.16.d.)	394	809	- 415
Interessi attivi C.C.F.S. (C.16.d.)	54	92	- 38
Sopravvenienze attive finanziarie (C.16.d)	76	121	- 45
TOTALI	1.069	2.160	- 1.091

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 89.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 79; per questi si rimanda alla tabella di dettaglio sopra riportata.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

C 17. Interessi passivi e altri oneri finanziari

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2016	2015	Differenze
Interessi passivi bancari	29.927	34.765	- 4.838
Interessi passivi su autofinanziamento	20.714	24.560	- 3.846
Interessi su Tfr	20	4	16
Interessi passivi diversi	1.208	937	271

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2016	2015	Differenze
Int. Pass.su dep.cauz.RSA Brichetto	58	0	58
TOTALI	51.926	60.266	- 8.340

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	29.927
Altri	21.999
Totale	51.926

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati in misura prevalente dagli interessi sul prestito da soci per euro 29.927.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 88.946.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancari e l'I.R.A.P. di competenza.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		- 29.634	- 29.634
Costi di manodopera	21.760.599	9.364.583	31.125.181
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	2.194	2.766.924	2.769.119

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Costi per servizi (**)	303.806	9.288.906	9.592.712
Costi per godimento beni di terzi	0	919.688	919.688
Ammortamenti e svalutazioni	0	497.061	497.061
Altri accantonamenti	0	300.000	300.000
Oneri diversi di gestione	0	354.713	354.713
Interessi e altri oneri finanziari	0	51.926	51.926
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio		88.946	88.946
TOTALI	22.066.598	23.603.114	45.669.713

* Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

** Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci.

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: **22.066.598/23.603.114 = 93,49%**

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 31.125.181 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

COSTO DEL LAVORO	Soci		Non Soci	
	2016	2015	2016	2015
B.9.a. Salari e stipendi	15.931.303	15.607.202	6.960.331	6.483.170
B.9.b Oneri sociali	4.347.309	4.315.655	1.763.745	1.742.854
B.9.c. T.F.R.	1.235.612	1.202.080	490.352	461.291
B.9.e. Altri costi del personale	246.374	244.586	150.154	153.887
TOTALI	21.760.599	21.369.523	9.364.583	8.841.202

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE

Art.2513 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

Art.2513 Lettere b-c

Art. 111 Septies – delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE		TOTALI
	RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.247.634	1.752.238	2.999.871
Prestaz.Profess.MDL	715.478	232.619	948.097
Consulenze Profess.	54.208	27.285	81.492
Prest.Serv.Prev. e Prot.	274.683	134.463	409.145
Prest.Profess.Soci	203.265	1.357.872	1.561.137
B.9 COSTI DEL PERSONALE	21.760.599	9.364.583	31.125.181
TOTALE B.7+B.9	23.008.232	11.116.820	34.125.053
INCIDENZA MEDIA	67,42%	32,58%	100,00%

La cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

- Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

- decremento debiti verso banche, sia per il rimborso parziale del mutuo ipotecario in essere che per l'anticipo su fatture;
- incremento del prestito sociale;
- incremento di capitale sociale;
- decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2015;
- decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2015 a Coopfond.

L'incremento delle disponibilità è da correlarsi con l'incremento del fatturato anche a seguito dell'acquisizione della gestione della RSA e del Centro Diurno di Gerosa Brichetto (Milano) avvenuta a metà anno 2016.

Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	2016	2015
Numero dirigenti	0	0
Numero quadri	50	44
Numero impiegati	1.362	1.306
Numero operai	43	27
TOTALI	1.455	1.377

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.820	17.620

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.758
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.758

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La Società ha contratto impegni per conto della società partecipata In Rete Soc. Cons. S.p.a. a favore di Coopfond S.p.a. per il riacquisto pro-quota delle azioni detenute dallo stesso: di tali impegni si è già detto nel paragrafo sulle partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi	2.862.442	2.908.396
Fidejussioni rilasciate dalla società a favore di terzi	97.500	97.500
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (COLLEGATE)	1.875.698	2.149.424
Totale	4.835.640	5.155.320

l'importo relativo alle fidejussioni rilasciate da terzi per nostro conto a favore di terzi possono essere suddivise come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2016	31.12.2015
Fidejussioni bancarie ed assicurative per partecipazioni a gare rilasciate da terzi (provvisorie)	391	1.098
Fidejussioni per lavori e varie assicurative	2.562.628	2.618.141
Fidejussioni per lavori e varie bancarie	299.423	289.157

Totale			2.862.442	2.908.396	
--------	--	--	-----------	-----------	--

Le fidejussioni rilasciate dalla cooperativa a favore di terzi si riferiscono a garanzie rilasciate per conto di società collegate, in particolare si tratta di patronage fidejussorio di euro 97.500 rilasciato per conto del Consorzio Cooperativo Kedos e in favore di Coopfond Spa a garanzia di un finanziamento erogato. L'importo è pari al 50% (pro-quota tra i soci cooperatori di Kedos, Cadiai e Gulliver) del finanziamento originario (pari a euro 300.000). Di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate:

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
<i>Fidejussioni assicurative contratti con Committenti e contratti di locazione</i>			72.000	199.000	-127.000
Contratto di locazione Parco del Navile	Immobiliare Navile S.r.l.	Immobiliare Navile S.r.l. (1)	0	127.000	-127.000
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
<i>Fidejussioni assicurative</i>	Consorzio Coop.vo KARABAK		536.945	469.399	67.546
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio		Comune di Bologna	388.773	388.773	0
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_scadenza 01/06/2018		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	80.626	80.626	0
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 02/05/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	67.546	0	67.546
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		109.030	104.816	4.214
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio		Comune di Casalecchio	44.600	44.600	0
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_scadenza 01/06/2018		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	28.205	28.205	0
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 01/06/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	36.224	32.011	4.214
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		253.529	262.208	-8.679
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio		Comune di Bologna	222.448	222.448	0
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 02/05/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	31.082	39.761	-8.679
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		289.188	255.814	33.374
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio		Comune di S.Lazzaro	210.984	210.984	0
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_scadenza 01/06/2018		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	44.830	44.830	0
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 01/06/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	33.374	0	33.374
	KARABAK OTTO Consorzio Coop.vo		73.911	50.336	23.575
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_scadenza 01/06/2018		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	50.336	50.336	0
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 01/06/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	23.575	0	23.575
	Consorzio Coop.vo Sociale KEDOS		541.094	807.851	-266.756
Rimborso Credito iva anno 2012 Dich. Iva 2013_Polizza n. 96/566766415		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	266.756	-266.756
Rimborso Credito iva anno 2013 Dich. Iva 2014_Polizza n. 96/107152578		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	277.426	277.426	0
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_Polizza n. 96/116846001		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	263.668	263.668	0
Totale			1.875.698	2.149.424	-273.726

Nota (1): estinta per "Confusione" (art. 1253 c.c.) a seguito della Fusione per Incorporazione di Immobiliare Navile S.r.l. in Kedos avvenuta con effetti giuridici al 01/08/2016 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 01/01/2016;

Le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su obbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;
- le altre società partecipate;

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che *s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.*

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies – 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01/2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;

- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies – delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.247.634	1.752.238	2.999.871
Prestaz.Profess.MDL	715.478	232.619	948.097
Consulenze Profess.	54.208	27.285	81.492
Prest.Serv.Prev. e Prot.	274.683	134.463	409.145
Prest.Profess.Soci	203.265	1.357.872	1.561.137
B.9 COSTI DEL PERSONALE	21.760.599	9.364.583	31.125.181
TOTALE B.7+B.9	23.008.232	11.116.820	34.125.053
INCIDENZA MEDIA	67,42%	32,58%	100,00%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 468.738, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 140.621,31;
- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 14.062,13;
- a Riserva Straordinaria nella misura del 56,55% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 265.081,92;

ai Soci Cooperatori nella misura del 10,45% come segue:

- a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2016 al tasso del 3,10% Euro 48.972,34.

Nota integrativa, parte finale

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge.

Bologna,30 marzo 2017

Il Presidente (Franca Guglielmetti)



Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.P.A che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico, a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che ai sensi dell'art. 2, 1° comma, legge 59/92 gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2016 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state mantenute tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
- si conferma che il regolamento inerente il prestito sociale è stato pienamente rispettato;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
- ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che riporta un risultato positivo, al netto delle imposte dovute, di euro 468.738, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha riferito di avere effettuato i controlli di propria competenza e che dagli stessi non è emerso alcun elemento da censurare.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Andrea Sandonati

Lorella Piazzi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

C.A.D.I.A.I. - Cooperativa Assistenza Domiciliare
Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.
(in sigla C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale)
Via Boldrini, 8
40121 Bologna (BO)
ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Ria Grant Thornton S.p.

Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy
T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

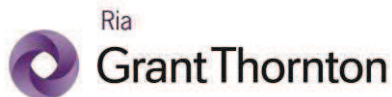
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

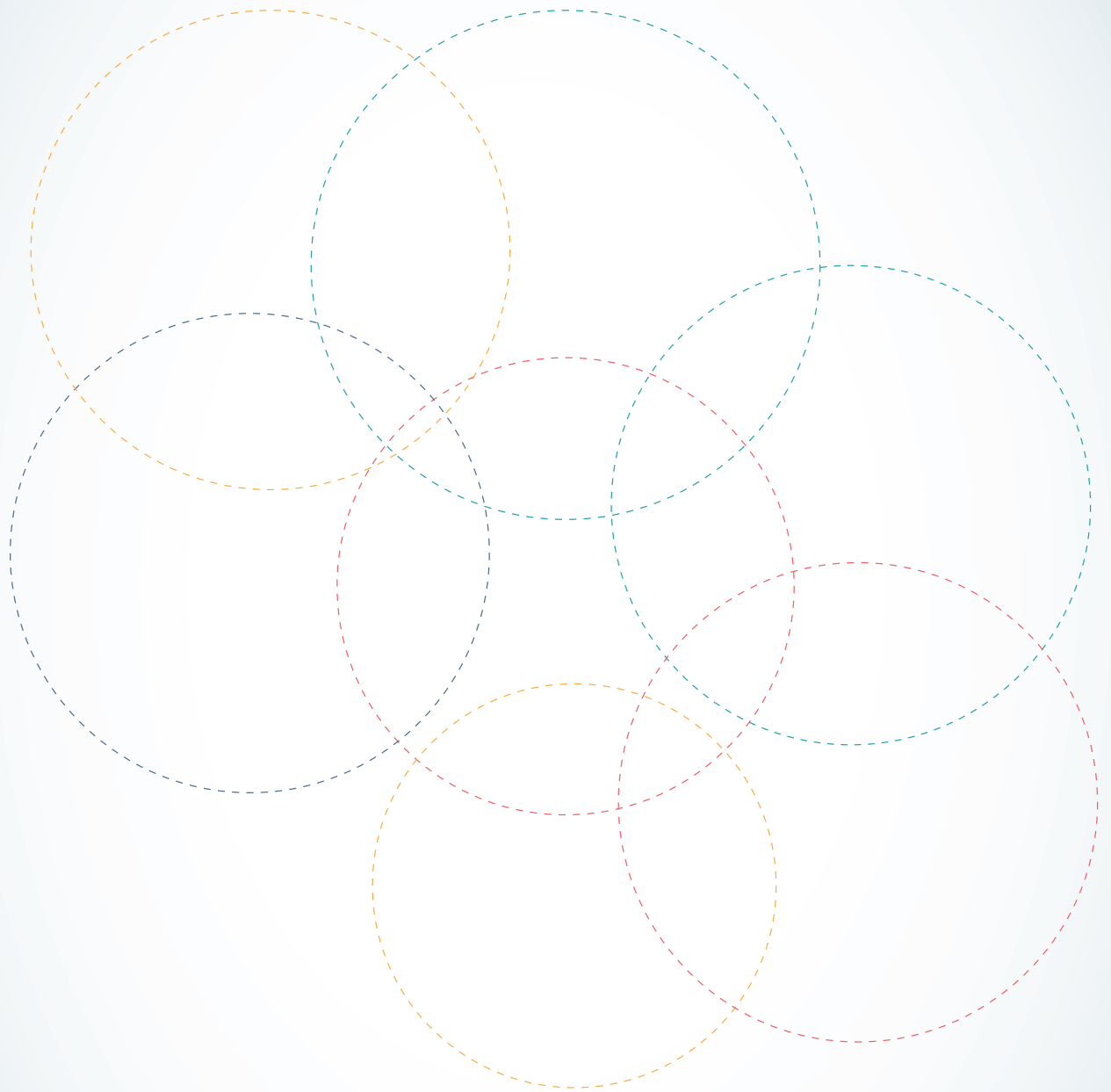
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale, con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2016.

Bologna, 12 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Luca Saccani
Socio



CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

CADIAI
Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna
Tel. 051 7419001 - Fax 051 7457288
info@cadi.ai - www.cadi.ai.it

